

Amaltea.

CIRCOLO

Amici della Lirica*"G. Rossini"*

PESARO

Osiride.

Faraone.

sposasi

crudel reggere

"G. Rossini"

PESARO

QUARANTENNALE 1977/2017

Coro di Donne.

Oh Nume d'Isra -

sul ca-po al seduttor

Oh Nume d'Isra -

delicada il tuo fu -

ror

il suo fu -

Coro di Uomini.

Oh Nume d'Isra -

elch ca -

da

il suo fu -

Oh Nume d'Isra -

di

chi allagia da - ta

Con la collaborazione del Conservatorio "G. Rossini"
con il patrocinio del Comune di Pesaro
e con il contributo di Profilglass di Fano



“Quaranta ma non li dimostra”... una panoramica sui primi quarant'anni del Circolo

“Quaranta.. ma non li dimostra”, titolava una divertente commedia di Peppino e Titina De Filippo, famosi autori ed attori partenopei. Ed è proprio questo il titolo che più si addice, a quarant'anni dalla sua fondazione, al nostro amato Circolo Amici della Lirica G. Rossini di Pesaro. Quarant'anni sono trascorsi dal 19 Maggio 1977, giorno in cui il sodalizio fu costituito, su iniziativa di alcuni appassionati della Musica e del bel canto, con la finalità di promuovere l'ascolto, lo studio e la diffusione della musica, con particolare riguardo all'opera, attraverso conferenze, audizioni e soprattutto la partecipazione alle rappresentazioni di spettacoli operistici, come recita solennemente l'articolo 2 del suo statuto. E' nata così, con l'apporto precipuo del Socio-Fondatore Gianfranco Montani, e con l'appoggio della soprano Elvidia Ferracuti, di Maria Luisa Biscuola e di numerosi altri soci, l'attività delle cosiddette “escursioni liriche”, la cui finalità è appunto quella di consentire ai soci di assistere a spettacoli previsti nei cartelloni delle stagioni d'opera dei vari teatri italiani ed anche stranieri, aggiungendo talora interessi collaterali per Musei, Mostre e quant'altro.

In questi “quarti” 10 anni tale attività è proseguita con gran vigore e partecipazione a dimostrazione della vitalità del sodalizio rimasta intatta nella corale unione della passione per la lirica e l'arte in genere a ulteriore conferma, come già ricordato, del fatto che il tempo non ha minimamente intaccato quell'ardore iniziale che ha caratterizzato la nascita del nostro Circolo. Ed è bene sin da adesso porre in risalto la circostanza che tutto ciò è stato reso possibile dalla coesione dei Soci, dall'impegno costante dei vari Presidenti succedutisi nei Consigli Direttivi, dei componenti degli stessi, dei soci Revisori dei Conti e soprattutto dalla assoluta dedizione alle buone sorti del sodalizio della compianta Segretaria Maria Luisa Biscuola, insostituibile organizzatrice di tutti gli eventi del Circolo sin dalla sua Fondazione, madrina e ispiratrice nel 1985 del Premio Rossini d'Oro, fiore all'occhiello del Circolo.

Diverse sono state le escursioni liriche effettuate in quest'ultimo decennio, tra cui due all'estero, delle quali ci sarà ampia dissertazione in sezione apposita di questo volumetto.

L'attività del Circolo è stata poi particolarmente intensa nel programmare e realizzare i cosiddetti “Pomeriggi in sede”, resi possibili dalla fruizione da parte del nostro sodalizio di un'ampia sala dotata di un ottimo pianoforte: diversi talenti si sono esibiti sotto lo sguardo attento e benigno del ritratto del nostro Compositore.

Di questi pomeriggi vi è ampia disquisizione e commento in apposita sezione di questo volumetto.

Un'altra importante attività del Circolo è la partecipazione all'organizzazione del Concorso “Aurelio Burzi”, dedicato a giovani talenti del mondo della lirica in ricordo dell'illustre membro del nostro Circolo, di cui madrina è la socia, Giovanna Franzoni, insegnante di Organo presso il Conservatorio G. Rossini di Pesaro e direttrice artistica del Concorso. Ricordiamo poi la partecipazione del Circolo al Premio lirico internazionale “Mario Tiberini”, manifestazione ideata in onore del celebre tenore di San Lorenzo in Campo dalla Professoressa Giosetta Guerra sin dal 1989.

Ed eccoci al “fiore all'occhiello” del nostro Circolo, il Rossini d'Oro, istituito nel 1985 accogliendo la proposta della Segretaria-tesoriera Maria Luisa Biscuola, quale riconoscimento ad una personalità del teatro lirico per particolari meriti artistici.

L'albo d'oro del premio è pubblicato più avanti in questo fascicolo e qui preme ricordare i destinatari dello stesso nell'ultimo decennio.

Citiamo, pertanto, sotto espressa menzione della motivazione del premio in apposita sezione, nel 2007 il baritono De Simone, nel 2008 il celebre Maestro Direttore d'orchestra Riccardo Muti, sempre nel 2008 (premio alla carriera) la soprano Elvidia Ferracuti (la Rosina delle Marche per la sua superlativa interpretazione nel Barbiere di Siviglia), nel 2009 l'eccelso sassofonista Federico Mondelci, nel

2012 il prestigioso Conservatorio musicale G. Rossini di Pesaro, espressamente voluto dal Cigno Pesarese ed infine nel 2016 il notissimo basso-baritono Alex Esposito.

Quale attuale Presidente del Circolo Amici della Lirica spetta a me l'onore e l'onere di celebrare questo meraviglioso Quarantennale, con la precisazione che la paternità dell'evento va questa volta condivisa con il Conservatorio di Musica G. Rossini di Pesaro, la cui collaborazione, già più volte avvenuta in occasione della Ricorrenza di Santa Cecilia, celeste patrona dei musicisti, si concretizza ulteriormente in questa splendida circostanza con la programmazione di un concerto lirico che vede impegnati alunni ed insegnanti del Conservatorio medesimo. Concerto lirico cui seguirà quello dei Maestri Mondelci e Zanchini (secondo importante evento della manifestazione), che sarà dedicato alla memoria di Maria Luisa Biscuola.

Il primo sentito ringraziamento va pertanto all'Istituzione pesarese ed ai suoi dirigenti, il Presidente Giorgio Girelli e il Maestro Ludovico Bramanti; un grazie anche a Federico Mondelci e Simone Zanchini.

Un caloroso grazie va poi espresso nei confronti del Consiglio Direttivo del Circolo, il Vicepresidente Vittorio Gorgoni, i Consiglieri Alcide Damen, Germana Guiducci, Nella Lamicela, Marziano Rivelli, Riccardo Paolo Uguccioni e la compianta Maria Luisa Biscuola; dei Revisori dei Conti Ermanno Dainesi, Iliana Rubechi e Angela Sanchioni e, soprattutto, dei Soci tutti che nella loro corale coesione hanno chiaramente dimostrato di essere veri "Amici della Lirica".

Grazie al loro contributo anche economico, aldilà della stessa quota sociale, è stato possibile superare le difficoltà di questo decennio. Esprimiamo inoltre profonda riconoscenza nei confronti degli Enti che hanno fornito un apporto economico al nostro Sodalizio: la Fondazione della Cassa di Risparmio di Pesaro, le Farmacie Riunite, l'ISA di Fano e in particolare in questi ultimi anni la Profilglass di Fano nella persona del Cav. Rag. Giancarlo Paci.

Consapevoli di dover continuare il cammino intrapreso già dal lontano 1977, ci prodighiamo tutti perché il nostro amato Circolo prosegua nella feconda attività sin qui svolta, migliorandosi anzi e accrescendo di già quel capitale umano (rappresentato dai Soci) indispensabile per la buona riuscita dei propri intenti, "nel nome della comune passione per l'Arte di cui fu sommo Maestro il nostro titolare Gioachino Rossini", come già affermato dal compianto Professor Gilberto Calcagnini.

Auguri per tutti e un arrivederci al prossimo Cinquantennale!!!

Il Presidente Alfredo Mensitieri



Il Presidente Alfredo Mensitieri consegna il Premio Rossini d'Oro 2016 al Maestro Alex Esposito.



Il Presidente Alfredo Mensitieri e l'indimenticabile Segretaria del Circolo Marisa Biscuola alla Cerimonia di consegna del Premio Rossini d'Oro 2016 al Maestro Alex Esposito.

QUARANT'ANNI DI GENEROSO APPORTO SOCIO-CULTURALE

di Giorgio Girelli*

Celebrazione di anniversari, commemorazioni varie certamente in Italia non difettano. Talvolta sono furbescamente funzionali alla immagine di chi le promuove ma talaltra corrispondono ad una doverosa esigenza di mantenere viva una memoria, rafforzare principi e valori di cui personalità o sodalizi hanno offerto costruttiva testimonianza. Sicuramente in questa seconda categoria si colloca il quarantennale del circolo “Amici della Lirica Rossini”, che i suoi dirigenti si apprestano a festeggiare. Sono stati quaranta anni di generoso apporto alla crescita culturale del territorio in un settore, quello della musica lirica, che sopravvive per i consistenti aiuti pubblici in un paese dove, diversamente da altre realtà europee, il pubblico non eccelle né in formazione musicale né in attenzione e passione per la lirica. Tanto più meritorio quindi l’operato del benemerito circolo pesarese. Quarant’anni fa, nel 1977, si spegneva Maria Callas, il Rossini Opera Festival non era ancora nato, il Conservatorio Rossini aveva un rapporto tenue con la città: ma la vitalità della lirica accendeva a Pesaro una nuova fiaccola destinata a diventare faro luminoso e riferimento per tanti appassionati melomani. Tra i vari protagonisti impegnati a far fiorire la “città della musica” il ricordo va al fondatore del Circolo, Gianfranco Montani. Ed anche al compianto presidente dottor Gilberto Calcagnini, noto ed attivo promotore di iniziative musicali corredate anche da apprezzati studi da lui elaborati. Questi, nella sua vita, così intensamente e proficuamente impegnata, si è conquistato rispetto, stima, amicizia ed affetto. E’ stato infaticabile e colto promotore di accurate ed affascinanti conferenze nella sede di via Zanucchi sui protagonisti della lirica, ai quali peraltro ha riservato incontri e pubblicazioni anche la sua consorte, Ivana Baldassarri.

Serbo vivo il ricordo del mio primo contatto, molti anni fa, quale esponente del Conservatorio, con le realtà musicali pesaresi: fu proprio con il “Circolo amici della lirica”, presieduto da Calcagnini, avvenuto in occasione della Messa in onore di Santa Cecilia che il Sodalizio solea organizzare nella chiesa di Sant’Agostino. Prima che il Conservatorio attivasse le varie manifestazioni ora in atto, in concomitanza di date significative per il Paese ovvero per celebrazioni di date musicalmente rilevanti, il Circolo Amici della Lirica si è fatto sempre carico di tale ricorrenza. Al circolo va il merito non solo di avere curato con sistematicità trasferite dei soci in vari teatri d’Italia dove venivano eseguiti concerti e famose opere liriche, ma anche il sostegno, conformemente ai suoi fini statuari, a giovani del Conservatorio Statale Rossini cui sono state erogate diverse borse di studio. Questo vivo attaccamento al Conservatorio ha trovato conferma anche nel dono dei preziosi volumi della fornita libreria di Gilberto alla biblioteca del Conservatorio, il cui compiacimento, per tale gesto, è stato profondo: testimonianza di fiducia e sensibile attenzione - in un contesto in cui Istituzioni musicali non mancano - per la scuola voluta da Rossini. Ma l’evento che ha assunto particolare significato e prestigio per il Circolo è stata la istituzione del “Rossini d’Oro”: nel 1985, accogliendo la proposta della consigliera Maria Luisa Biscuola, venne attivato il “Rossini d’Oro” quale “riconoscimento di particolari meriti artistici ad una personalità del teatro lirico e del mondo musicale in generale”. Il Sodalizio ha voluto così “farsi interprete in forma spontanea ed autonoma, dell’interesse e dell’affetto con cui diversi settori della popolazione pesarese ricordano e tramandano l’eccelsa figura del compositore Gioachino Rossini”. Il premio, a suo tempo conferito ogni anno nel contesto del Rossini Opera Festival, è stato destinato prevalentemente ad artisti distintisi per le loro interpretazioni rossiniane.

Alla consegna del riconoscimento si associavano sempre una pregevole introduzione del

dottor Gilberto Calcagnini ed una dotta conferenza del sovrintendente Franco Mariotti. L'evento era diventato un corredo di tutto rispetto dello stesso Festival e diverse "stelle" di fama mondiale non omettevano di far intendere che avrebbero gradito quell'attestato. Ne furono onorati, tra gli altri, SAMUEL RAMEY, KATIA RICCIARELLI, MARILYN HORNE, PIER LUIGI PIZZI, CHRIS MERRITT, CLAUDIO ABBADO, CECILIA GASDIA, ROCKWELL BLAKE, LUCA RONCONI, JUAN DIEGO FLÒREZ, RICCARDO MUTI. Ed anche qui emerge la continuativa, solidale vicinanza degli "Amici della lirica" al Conservatorio: nel 2011 vennero a trovarmi il presidente Alfredo Mensitieri, alto magistrato impegnato nel rilancio del Circolo, con Luisa Biscuola per comunicarmi la decisione di conferire all'Istituto musicale il "Rossini d'Oro" previsto per la edizione del 2012, anno nel quale, nel corso di una solenne cerimonia presieduta dal prefetto Attilio Visconti, svoltasi nel Salone degli Alabardieri del Palazzo ducale di Pesaro, ebbi il privilegio di ritirare il premio.

Nel suo lungo percorso operativo il Circolo si è avvalso del sostegno di tanti altri generosi personaggi. Un ruolo particolarmente significativo è stato quello di Luisa Biscuola, che recentemente ci ha lasciato. Ci sono regine, nel mondo della lirica, che stanno sul palco. Ma ci sono anche regine che siedono in platea, lontano dai riflettori. Luisa Biscuola ha brillantemente ricoperto il ruolo in questo comparto. Generosamente appassionata di musica, cui dedicò anni di studi e verso la quale aveva un approccio quasi "religioso", ne ha sempre coltivato l'amore e la diffusione con impegno intenso. A tutti è noto che se l'associazione "Amici della lirica" ha per decenni prosperato a Pesaro, gran parte del merito è stato suo. Ha retto il sodalizio con sacrifici personali e con i contributi dei soci. Non risulta che abbia fruito di particolari apporti pubblici. Il suo temperamento era schietto, la lealtà il pilastro della sua condotta. Le vicende della sua vita farebbero la fortuna di un libro. Particolarmente toccanti i ricordi, riferiti forzando discrezione e riservatezza, di quando era giovinetta, della venerazione da lei nutrita per i maestri e gli ambienti della musica. Una vita intrisa purtroppo anche da difficoltà e delusioni. Ma condotta sempre in modo fiero. Durante la edizione del "Rossini d'Oro" del 9 luglio 2016 gli "Amici della lirica" ed i pesaresi le hanno tributato un omaggio in riconoscimento dei suoi meriti verso l'Associazione. Era già molto provata. Ma schietto e forte il suo commento anche in questa circostanza: "Meno male che mi ha preso a questa età. Se penso a tanti giovani...", mi aveva detto mostrando uno straordinario distacco dalla sua personale vicenda. La quale l'ha sottratta agli "Amici" ed ai tanti estimatori prima del previsto. Un paio d'anni fa il quotidiano Il Sole-24 Ore nel corso di una inchiesta sulla diffusione della musica sottolineava che avvicinarsi ad essa "consente di scoprire potenzialità enormi del proprio corpo e della propria mente": apre ad un apprendimento esemplare, che insegna a gestire gli errori in tempo reale, sviluppa la socialità ed eleva culturalmente. Questo è il prezioso dono, costantemente conferito in quarant'anni, di cui la comunità del territorio è debitrice agli "Amici della Lirica".

**Presidente del Conservatorio Statale di Musica "Rossini"*



Rossini d'Oro 2012, Maria Luisa Biscuola riceve l'omaggio del Conservatorio.



2016, il Maestro Zedda riceve il Premio del Conservatorio G. Rossini dal Presidente Giorgio Girelli

IL SALUTO AUGURALE DEL PROF. FRANCO BATTISTELLI, già Presidente del nostro Circolo

Mi sono iscritto al Gruppo pesarese degli “Amici della Lirica” durante la Presidenza di quell'appassionato melomane che è stato il compianto Gianfranco Montani che ricordo ancora polemicamente e calorosamente “rossiniano” quando venne a Fano per assistere ad una recita del “Barbiere di Siviglia” di Paisiello allestito alla Corte Malatestiana.

Come dimenticare poi l'attivissima Segretaria Maria Luisa Biscuola, da me conosciuta fin da quando, frequentando il Conservatorio Musicale di Pesaro, era diventata grande amica e sostenitrice di Elvidia Ferracuti, resasi poi famosa come la “Rosina delle Marche.

Protagonisti tutti costoro in più momenti delle fortune degli attivissimi “Amici della Lirica” sempre pronti ad organizzare viaggi e trasferte per assistere a rappresentazioni operistiche e concerti nei maggiori Teatri italiani, dalla Scala di Milano alla Fenice di Venezia, dall'Opera di Roma al San Carlo di Napoli.

Ricordo infine l'attuale Presidente Alfredo Mensitieri, da me apprezzatissimo come componente del Consiglio Direttivo durante il breve periodo di mia Presidenza, quando ancora le mie condizioni fisiche mi consentivano di muovermi liberamente tra Fano e Pesaro, avendo come meta la sede ormai storica del Gruppo in via Zanucchi.

A conclusione il mio plauso augurale per il compiuto quarantennale degli “Amici della Lirica”.

Franco Battistelli



Il Presidente del Circolo Franco Battistelli alla Cerimonia di Premiazione del Rossini d'Oro 2007 al Maestro Bruno de Simone. Accanto il Fondatore del Circolo Gianfranco Montani.

PER I QUARANT'ANNI DEL CIRCOLO AMICI DELLA LIRICA "G. ROSSINI" DI PESARO



Il Consigliere Riccardo Paolo Uguccioni

Ho conosciuto gli Amici della lirica tanti anni fa, mia madre ne era socia, lo frequentava con alcune amiche *d'antan* che mi descrivevano splendidi fine settimana (e non solo) in giro in pullman nell'Italia centro-settentrionale inseguendo questa o quell'opera (Turandot, Rigoletto, Tosca, Le nozze di Figaro, ecc.). Mi raccontavano pure di un'atmosfera d'amicizia, del genere "da noi nessuno resta indietro", e anche un clima un po' epulónico perché le delizie della musica e le cavatine d'occasione ("il balen del suo sorriso d'una stella vince il raggio / il fulgor del suo bel viso novo infonde in me coraggio...") mal si gustavano a digiuno, quindi mai era accaduto, mi riferivano, che una migrazione verso città musicali vicine o lon-

tane si fosse svolta senza una rituale sosta al ristorante.

Così mi iscrissi anch'io, trovai amici che non sospettavo melomani, conobbi gente nuova, e non posso non ricordare la forte e gentile presenza di Maria Luisa Biscuola, segretaria e anima del sodalizio, animatrice e organizzatrice di escursioni, audizioni ed eventi. Anni dopo la vita mi separò dal circolo, le mille vicende che giornalmente ci frastornano mi portarono verso altri impegni, come accade un po' a tutti ("c'eravamo tanto amati / per un anno e forse più / c'eravamo poi lasciati / non ricordo come fu..."). Di recente mi sono riaccostato a questo sodalizio, che ormai si appresta a celebrare l'ottavo lustro di vita. Ho fatto in tempo a ritrovare Maria Luisa Biscuola (per poco, ahimè). Il circolo intanto è cambiato, come pure mutato è il panorama culturale e politico della città: nel campo musicale c'è stato da un lato l'immenso lavoro filologico della Fondazione Rossini, dall'altro il Rossini Opera Festival si è affermato tra le maggiori rassegne musicali d'Europa: la sinergia dei due è alla base di quella *Rossini Renaissance* di cui la città è giustamente fiera.

Oggi Pesaro si avvia a celebrare il 150° anniversario della scomparsa di Rossini (1868-2018); la città e le sue istituzioni politiche e culturali stanno giocando su più tavoli per candidare Pesaro a *Città della Musica* dell'Unesco e un museo rossiniano sta per essere allestito a palazzo Montani negli ambienti offerti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. Dalla Regione Marche al Comune di Pesaro, dalla Fondazione Rossini all'omonimo Conservatorio, dal Rossini Opera Festival all'Ente Concerti, tutti partecipano all'impresa, consapevoli che una designazione in tal senso promuoverebbe Pesaro a meta del turismo culturale planetario, sede mondiale di scambi artistici e di studio. Forte dei suoi quarant'anni di attività, del suo passato e del suo presente, il circolo Amici della lirica "G. Rossini" di Pesaro ha le carte in regola per unirsi al coro.

*Riccardo Paolo Uguccioni
consigliere*

ROSSINI D'ORO, UNO SGUARDO SULL'ULTIMO DECENNIO

“Una targa in argento sulla quale, a lato di un bassorilievo in oro con l’effigie del Maestro, sono incisi il nome della personalità premiata e la motivazione dell’assegnazione”. Questo il segno tangibile del “Rossini d'Oro”, un premio che è ormai una prestigiosa e preziosa istituzione pesarese, un segno di lustro ambito e gradito a tutti gli artisti di fama mondiale che si sono impegnati per diffondere l'estro, l'Arte e l'unicità del compositore pesarese nel mondo. Un premio importante, ricercato, che è anche una grande festa per il Circolo, che si attiva alacremente per consegnare il riconoscimento ad una “Personalità del teatro lirico che si distingue per particolari meriti artistici”.

Il Premio fu istituito nel 1985, in accoglienza della proposta della indimenticabile Maria Luisa Biscuola, segretaria storica del Circolo, che rilevò la necessità di istituire un premio che esprimesse l'interesse della città di Pesaro nei confronti della sua personalità più illustre, mettendo in luce le doti di una personalità artistica che avesse contribuito a dare lustro nel mondo al nostro Gioachino. Fino al 2009 il premio venne consegnato, in una cerimonia che vedeva presenti le più importanti rappresentanze delle istituzioni cittadine pesaresi, annualmente; dal 2012 il Rossini d'Oro ha una cadenza quadriennale, ricordando la nascita di Rossini che avvenne il 29 Febbraio 1792 (virtualmente il compleanno del Cigno di Pesaro cadeva ogni quattro anni).

Gli anni di attività del Circolo che vanno dal 2007 al 2016 vede grandi personaggi e istituzioni insigniti del prestigioso premio: nel 2007 il Rossini d'Oro venne consegnato al baritono Bruno de Simone, uno dei cantanti-attori più attivi nel panorama artistico mondiale, con la motivazione:

“Magnifico ideale interprete dei drammi giocosi sette-ottocenteschi e delle opere buffe rossiniane e donizettiane nei maggiori teatri e festival”.

Nel 2008 è stata la volta del grande Maestro Riccardo Muti, premiato con la seguente motivazione:

“Per la sua nobile e umana forza interpretativa, per il suo alto senso drammatico, per l'entusiasmante ritmo e il rigoroso controllo che ne fanno uno dei massimi Direttori a livello mondiale sia nel genere sinfonico che operistico”.

E' stato un momento di grande gioia e onore sia per il Circolo che per la città di Pesaro, che ha avuto come ospite uno degli artisti più illustri a livello mondiale, un personaggio di eccezionale talento, estro e umanità. Nella medesima occasione si è deciso di consegnare il Rossini d'Oro alla carriera alla soprano Elvidia Ferracuti, già Presidente del Circolo tra il 2001 e il 2003, ed eccellente interprete rossiniana: è infatti indiscussa Rosina delle Marche:

“Per la voce sublime, la presenza scenica, il temperamento, la tensione drammatica e l'infinita dolcezza e poesia nel dare voce ai tanti personaggi in numerose opere liriche, da lei rese celebri nei maggiori Teatri d'Europa e del Nord-Africa.”

Nel 2009 l'appuntamento del Rossini d'Oro è stato con un altro grandissimo interprete e habitué del Circolo, a cui negli anni ha offerto concerti di incommensurabile bellezza: il Maestro Federico Mondelci, sassofonista di fama mondiale, premiato con la seguente motivazione: *“Per le sue eccezionali Doti musicali e interpretative, non disgiunte da particolare Umanità del suo carattere. Egli, con la sua bravura, onora nel mondo la nostra amata Terra Marchigiana”.*

Nel 2012 anziché premiare un personaggio distintosi per il talento, il Circolo ha deciso di conferire il premio ad un'Istituzione in cui tanti talenti sono stati forgiati e verranno forgiati: il

Rossini d'Oro è stato infatti consegnato al Conservatorio Statale di Musica Gioachino Rossini con la seguente motivazione:

“Al Conservatorio Statale di Musica “G. Rossini”, i cui Presidenti, Direttori e Docenti, con fattivo impegno gestionale e qualificata attività didattica, hanno onorato il grande Maestro conferendo prestigio internazionale all'Istituto sorto, per sua volontà, nel 1869.”

Nel 2016 infine, l'ambito premio è stato consegnato al Maestro Alex Esposito, basso bari-
tono, che si è distinto per le sue ottime interpretazioni di ruoli rossiniani. La targa recava la seguente motivazione:

“Per le sue grandi doti canore e umane, orgoglio e vanto della lirica italiana, per aver contribuito a far amare in Europa e nel mondo la musica di Rossini”.

E' stata una cerimonia intensa e commovente, poiché oltre alla consegna del Rossini d'oro si è deciso di omaggiare Maria Luisa Biscuola con una targa con la quale il Circolo intendeva ringraziarla dell'impegno profuso in tanti anni di attività; purtroppo è stata anche l'ultima volta in cui Marisa ha potuto partecipare ad un evento del Circolo. La ricordiamo con immenso affetto e nostalgia.

Finito il fervore per le celebrazioni del Quarantennale del Circolo, prenderà il via la ricerca del prossimo talento da premiare col Rossini d'Oro. L'appuntamento è per il 2020.

E.R.M.



Il Maestro Bruno De Simone riceve il Rossini d'Oro 2007 dal Presidente Franco Battistelli



Rossini d'Oro 2007, da sinistra: l'Onorevole Oriano Giovanelli, la Segretaria del Circolo Maria Luisa Biscuola, il Presidente del Conservatorio Giorgio Girelli, il Consigliere Alfredo Mensitieri, il Presidente del Rof Gianfranco Mariotti, il Maestro Bruno De Simone, il Presidente Franco Battistelli, il Consigliere Gianfranco Montani, la Consigliera Anna Mici, il Consigliere Giuseppe Astuti.



Rossini d'Oro 2007, taglio della torta celebrativa per il Maestro Bruno De Simone.



Rossini d'Oro 2008 conferito al Maestro Riccardo Muti. Il Maestro parla ai convenuti.



Rossini d'Oro 2008, in occasione della consegna del Premio al Maestro Riccardo Muti, viene conferito il "Rossini d'Oro" alla carriera alla "Rosina delle Marche" Elvidia Ferracuti.



Rossini d'Oro 2008: il Maestro Riccardo Muti riceve la targa.



Rossini d'Oro 2008.



*Rossini d'Oro
2008: la "Rosina
delle Marche"
Elvidia
Ferracuti, e il
Maestro Muti.*

RICCARDO MUTI
Ravenna 13-XI-08

Cara Signora Elvidia,

farando a casa dopo lungo "girare",
ho trovato la sua squisita lettera,
con articoli e fotografie -

Desidero ringraziare Lei e i Suoi
collaboratori per la bellissima
serata a Pesaro in occasione del
Rossini d'Oro; la Sua gentilezza
e cortialità sono davvero rare
oggi al mondo, soprattutto se, come
in questo caso, sincere e affettuose.

Spero di rivestirle presto
e Le invio un grande abbraccio.

Riccardo Muti

*Lettera autografa di ringraziamento del
Maestro Riccardo Muti*



Rossini d'Oro 2009: Il Maestro Federico Mondelci riceve il “Rossini d'Oro” 2009 dal Presidente Franco Battistelli.



Rossini d'Oro 2009: Il discorso del Maestro Mondelci ai convenuti.



Rossini d'Oro 2009: Auguri di Natale. Da sinistra il Presidente del Conservatorio Giorgio Girelli, la Consigliera Anna Mici, il Presidente Franco Battistelli, la Responsabile artistica Elvidia Ferracuti, il Maestro Federico Mondelci, la Socia Maria Vittoria Diotallevi, la Consigliera Elena Mondello, il Consigliere Alfredo Mensitieri, la Segretaria Maria Luisa Biscuola e la Socia Iliana Rubechi.



Rossini d'Oro 2012: Il Presidente del Conservatorio Giorgio Girelli riceve il Rossini d'Oro 2012.



Rossini d'Oro 2012: Cerimonia di Premiazione nella Sala degli Alabardieri presso il Palazzo Ducale di Pesaro.



Rossini d'Oro 2012: torta celebrativa



Rossini d'Oro 2016: Il Maestro Alex Esposito riceve la targa.



Rossini d'Oro 2016: La Segretaria Maria Luisa Biscuola riceve la targa che ne celebra l'indiscusso e appassionato impegno presso il nostro Circolo



Rossini d'Oro 2016: Il Maestro Esposito e il Tenore Antonio Perez.



Rossini d'Oro 2016: da sinistra il Consigliere Marziano Rivelli, la Segretaria Maria Luisa Biscuola, il Maestro Alex Esposito, il Presidente Alfredo Mensitieri, il VicePresidente Vittorio Gorgoni, il Consigliere Comunale Ilaro Barbanti.

ALBO DEL ROSSINI D'ORO

1985	Basso	SAMUEL RAMEY
1986	Soprano	KATIA RICCIARELLI
1987	Mezzosoprano	MARILYN HORNE
1988	Regista	PIERLUIGI PIZZI
1989	Tenore	CHRIS MERRITT
1990	Mezzosoprano	LUCIA VALENTINI TERRANI
1991		CORO FILARMONICO DI PRAGA
1992	Maestro	CLAUDIO ABBADO
1993	Soprano	CECILIA GASDIA
1994	Tenore	ROCKWELL BLAKE
1995	Soprano	MARIELLA DEVIA
1996	Regista	LUCA RONCONI
1997	Basso	MICHELE PERTUSI
1997		FONDAZIONE ROSSINI
1998	Basso	BRUNO PRATICÒ
1999	Maestro	GIANLUIGI GELMETTI
2000	Tenore	JUAN DIEGO FLOREZ
2000	Basso	SESTO BRUSCANTINI (<i>alla carriera</i>)
2002	Mezzosoprano	DANIELA BARCELLONA
2003	Baritono	ALESSANDRO CORBELLI
2004		ROSSINI OPERA FESTIVAL
2004	Musicologo	BRUNO CAGLI
2005	Mezzosoprano	SONIA GANASSI
2006	Direttore	DONATO RENZETTI
2007	Baritono	BRUNO DE SIMONE
2008	Direttore	RICCARDO MUTI
2008	Soprano	ELVIDIA FERRACUTI (<i>alla carriera</i>)
2009	Maestro	FEDERICO MONDELICI
2012		Conservatorio Statale di Musica "GIOACHINO ROSSINI"
2016	Basso-Baritono	ALEX ESPOSITO

IL CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE “AURELIO BURZI”

Il Concorso lirico internazionale nasce da un'idea di Giovanna Franzoni, con l'intento di sostenere le giovani promesse del bel canto e di ricordare l'artista pesarese Aurelio Burzi (1919-2004), baritono e scultore che trascorse la maggior parte della sua vita a Bruxelles. Ritornò a Pesaro insieme alla moglie, la giornalista Lydia Oor, e qui trascorse gli ultimi anni della sua operosa vita e di appassionato Socio del Circolo. Cantante di fama mondiale, interprete dei ruoli verdiani, si era formato nell'allora Liceo Musicale “G. Rossini” nella classe del M° Arturo Melocchi. Calcò le scene dei più prestigiosi teatri europei fra i quali il Royal Monnaie di Bruxelles, la Scala di Milano, negli Operà di Gand, Parigi ed Anversa. Contemporaneamente fu attivo come scultore: alcuni esemplari delle sue opere si trovano negli Stati Uniti; in Belgio il suo talento è particolarmente apprezzato e una testa di Cristo insieme a un bassorilievo di Papa Giovanni XXIII ornano una delle chiese carmelitane di Bruxelles. A Pesaro si possono ammirare altre sue opere nelle Chiese di Sant'Agostino e San Giovanni.

Il Concorso si è svolto negli anni 2013, 2014, 2015 e 2017 sostenuto dalla preziosa e concreta collaborazione di Lydia Oor: vanta numerosi patrocini: l'Assessorato alla Cultura del Comune di Pesaro, l'Ente Concerti, il Lions Club, il Coro San Carlo, l'Associazione Pesarese Arcobaleno, l'Orchestra Sinfonica “G. Rossini” e “F.I.D.A.P.A.” sezione di Pesaro.

Le prime due edizioni del Concorso 2013 e 2014 si sono svolte nella Sede degli “Amici della Lirica” e nella Chiesa dell'Annunziata e le ultime due, del 2015 e del 2017, nella splendida cornice della Chiesa del SS. Nome di Dio.

La Giuria del Concorso ha visto alternarsi prestigiosi nomi di artisti musicisti e cantanti. Nell'edizione del 2017 Presidente di Giuria è stato il celebre baritono Nicola Alaimo.

M° Giovanna Franzoni

*Docente di Organo presso il Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro
Direttore Artistico del Concorso*

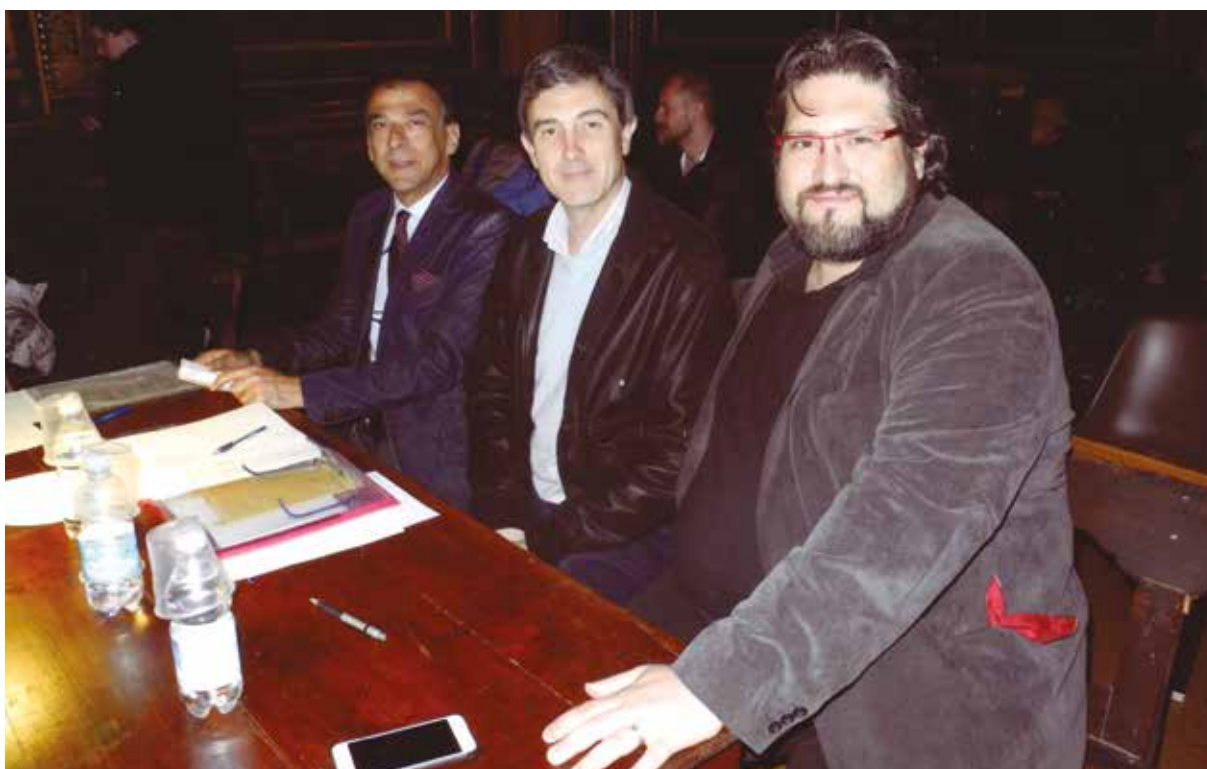
CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO "AURELIO BURZI"					
	Giuria	1° Premio	2° Premio	3° Premio	Migliore Interprete Aria Rossiniana
1ª Edizione Marzo 2013	Tonino Carlino Francesca Garbi Giovanna Franzoni Direttore Artistico Giovanna Franzoni	Yi Li Qi (Cina) <i>Ex Equo</i> Berdzenishvili (Georgia)	Diaz Falu Maria Belen (Argentina)	Joo Hee Won (Sud Corea)	Yi Li Qi (Cina)
2ª Edizione Marzo 2014	Tonino Carlino Eleonore Beriaux Lucia Fiori	Otar Nakashidze (Georgia)	Park Kyungun (Sud Corea)	Park Hyuseok (Sud Corea)	Joo Heewon (Sud Corea)
3ª Edizione Settembre 2015	Lucia Fiori Laura Muncaciu Mauro Pierfederici Maria Luisa Biscuola Salvatore Francavilla	Soyoun Choi (Sud Corea)	Arianna Rinaldi (Italia)	Kiyoka Iguchi (Giappone)	Nina Solodovnikova (Russia) Gooyun Kim (Sud Corea) <i>Premio di merito della Giuria</i>
4ª Edizione Maggio 2017	Nicola Alaimo Ludovico Bramanti Lorenzo Bavaj	Aloisa Aisemberg (Italia)	Durum Yang (Sud Corea) <i>Ex equo</i> Jaemin Kim (Sud Corea)	Holly Czolacz (Inghilterra)	Yelizaveta Milovzorova (Russia)



Concorso Lirico Internazionale Aurelio Burzi 2014: il Presidente del Lions Club Massimo Quaresima e il Direttore Artistico Giovanna Franzoni.



Concorso Lirico Internazionale Aurelio Burzi 2014: i vincitori.



Concorso Lirico Internazionale Aurelio Burzi 2017: la Giuria composta (da destra) dal baritono Nicola Alaimo, dal Direttore del Conservatorio Ludovico Bramanti e dal M° Lorenzo Bavaj.

POMERIGGI AL CIRCOLO

La Musica e l'Arte sono piaceri che l'Uomo spesso si concede nell'individualità, per riposare l'anima e il cuore, per darsi sollievo dalle fatiche e dagli impegni quotidiani. Ma la condivisione di tale piacere con altri appassionati con i quali discutere, apprezzare o criticare quanto appena visto o sentito in sé costituisce un altro grande piacere: questo lo scopo dei Pomeriggi Musicali al Circolo, un'occasione di agape, di partecipazione, di incontro per i Soci, per i quali sono stati organizzati nel corso degli anni concerti o performance di vario genere, per esplorare le caleidoscopiche sfaccettature dell'Arte e passare dei piacevoli momenti insieme. Un momento anche di mecenatismo, poiché il Circolo spesso ha chiamato ad esibirsi giovani virtuosi affinché i soci ne apprezzassero la maestria e il talento, quasi a fare del Circolo un trampolino di lancio per la loro futura carriera.

E così in questi dieci anni si è potuta apprezzare l'intensa ed esplosiva fisarmonica di Raffaele Damen, finalista nel 2017 alla seguitissima trasmissione televisiva Italian's Got Talent ed ospite per tre volte del Circolo, in ultimo nel 2014, quando si è esibito nella formazione Duhell per il Concerto di Natale accompagnato dalla talentuosa Roberta Pandolfi al pianoforte; abbiamo avuto come ospiti dei virtuosi del pianoforte della classe del Maestro Di Chiara: nel 2014 il giovanissimo Michele Castaldo, che ha deliziato il pubblico con il suo vigore interpretativo nel suonare Mozart e Beethoven e la Maestra Ludmila Konovalova, che ha incantato i presenti stupendoci con i suoi virtuosismi al pianoforte di rara forza e intensità; nel 2016 la maestra Tatiana Vitkovskaia, che ha offerto uno spettacolo impetuoso e coinvolgente eseguendo oltre a Bach e Beethoven i *“Quadri per un'esposizione”* di Mussorgskiy, un'opera che si può definire totale, a tutto tondo, perché lo spettatore vede come disegnarsi davanti ai suoi occhi i quadri evocati dalla musica, e il concerto della mezzosoprano Sara Rocchi, accompagnata da Roberta Pandolfi al pianoforte, che ci ha offerto un repertorio molto vario passando dalle *“Canciones populares espanolas”* di Mario de Falla a Bizet e Rossini.

I Concerti di Natale del 2015 e del 2016 hanno visto come protagonisti i Gentlemen Consort, un ensemble musicale di giovanissimi cantanti pesaresi appassionati di canto antico, che nella deliziosa cornice della Chiesa di San Cassiano in entrambe le occasioni hanno eseguito magistralmente un programma molto completo partendo da esempi di polifonia sacra per esplorare il Rinascimento europeo e concludere con la tradizione delle carole natalizie fino a un allegro e più contemporaneo *“Let it Snow”*, riuscendo ad affascinare il pubblico nonostante la complessità dei pezzi scelti.

Il Circolo ha avuto poi la possibilità di immergersi nell'effervescente e allo stesso tempo dolceamara atmosfera partenopea grazie al contributo di Alessandro Perez. Tenore napoletano, che ha dato chiara esemplificazione del suo motto *“La vita è musica, viviamola con essa”* mettendo *“anema e' core”* nell'esecuzione di brani della sua tradizione dal sapore rievocativo e nostalgico, come sottolineato dal titolo scelto per la performance *“Dolce nostalgia del passato”*.

Momento tipico dei Pomeriggi al Circolo è stato il meraviglioso concerto dei Maestri Federico Mondelci e Gianni Iorio, che nella splendida cornice della Loggia del Genga, chicca architettonica sita nel Palazzo Ducale di Pesaro, hanno dato vita a un momento di altissimo livello musicale e umano, graditissimo dal pubblico non composto soltanto da soci del Circolo che hanno plaudito la magia creata dal sassofono del Maestro Mondelci e dal pianoforte di Gianni Iorio, noto anche per il suo talento con il bandoneon. I due maestri hanno accompagna-

to il pubblico in un viaggio musicale che ha spaziato dal jazz esotico di Milhaud e il neoclassicismo della *"Sonatine Bucolique"* per arrivare alle atmosfere argentine nella *"Milonga y tango"* di Piazzolla. Un concerto eccezionale, in cui i due artisti hanno dato prova del loro indiscusso talento mettendo in piazza le loro forti personalità in un equilibrio e intesa esecutiva assoluti, incantando il numeroso pubblico.

Brioso ed effervescente è stato l'appuntamento con i Maestri Enzo Veddovi, Onorino Tiburzi e Dorino Bonetti, rispettivamente al pianoforte, contrabbasso e clarinetto, che hanno trascinato il pubblico con un programma variegato e frizzante, con i brani della tradizione jazzistica americana e di quella italiana della seconda guerra mondiale, che hanno creato una vera atmosfera di festa al Circolo sì che a stento i presenti si sono trattiene dal ballare e cantare i brani proposti. Anzi, qualche momento canoro c'è stato, soprattutto grazie all'eclettico presentatore Nazareno Renzi.

Non solo musica per il Circolo: numerosi infatti sono stati gli appuntamenti con la Poesia, pur sempre accompagnata da intensi momenti musicali. Si sono così esibiti i ragazzi della *"Resistenza della Poesia"*, un'associazione culturale urbinata dedita al Teatro, che ha realizzato un recital dedicato alla Libertà in tutte le sue sfumature, con l'accompagnamento musicale di Silvia Duchi e Ilaria Mignoni. Altro Recital interessante è stato *"Due voci e un'arpa"*, con gli arrangiamenti di opere liriche a cura di Daniela Battisti inframmezzati dalle letture di Eleonora Rubechi Mensitieri che hanno trasportato il pubblico nell'atmosfera dei salotti culturali settecenteschi nella suggestiva cornice della Chiesa dell'Annunziata. Con il recital *"Poesia del Tango"*, a cura di Ilaria Mignoni, Roberta Pandolfi ed Eleonora Rubechi Mensitieri si sono toccate le atmosfere calde e passionali dell'Argentina, celebrando la bellezza non solo delle musiche, ma anche dei testi dei più famosi tanghi argentini, storie di amori tragici, appassionati e dolcissimi. Nella stessa occasione si è reso un commovente omaggio alla memoria di Cesare Esposito, eccelso Maestro di Corno e marito della socia Renza Esposito, nel centenario della nascita, con la lettura di un componimento poetico del Maestro dedicato alla Luna, che ne ha rivelato la grande sensibilità e doti umane oltre il talento che l'ha contraddistinto.

Intenso il momento celebrativo della Santa Patrona della Musica e dei Musicisti, a cui è stato dedicato il Recital *"Aspettando Cecilia"*, ideato dalla Maestra Francesca Maticena e Laura Corraducci, poetessa autrice della raccolta di poesie *"L'Ultimo Canto di Cecilia"*, che ripercorre gli ultimi tragici ma immensamente spirituali momenti di vita della Santa. La lettura delle poesie è stata accompagnata dalla voce di Evgenia Chislova, giovanissima soprano che, accompagnata dal pianoforte di Francesca Maticena, ha regalato agli astanti momenti di intensa commozione.

Inoltre c'è stato anche un importante momento dedicato al valore terapeutico della Musica, grazie all'intervento del Musicoterapista Fabrizio Alessandrini, della psicoterapeuta Francesca Malatesta coadiuvati dall'intermezzo musicale del duo pianistico formato da Tiziana Di Loreto e Costanza Ruggeri. L'evento è stato patrocinato dall'Associazione *"Speciale Donna"*.

Dieci anni insomma all'insegna dell'Arte a tutto tondo, ma soprattutto della condivisione e della gioia dello stare assieme accomunati da una stessa passione: la diffusione della cultura e del piacere che ne deriva. Non ci resta che aspettare i pomeriggi dei prossimi Dieci anni!!

E.R.M.

POMERIGGI AL CIRCOLO

Intrattenimento che spazia nel vasto mondo delle arti

2010

Concerto del Duo Valentino Funaro al Sassofono e Marta Tacconi al Pianoforte

Concerto del Quartetto Italiano di Flauti *"Les Flutes Joyeuses"*
"Gioiello marchigiano"

2011

"Ascoltando Juan Diego Florez" a cura del Professor Franco Battistelli

"Madame Rossini" Omaggio a Marilyn Horne, a cura di Maria Luisa Biscuola

2013

Concerto del coro Pueri Cantores della Cappella di S. Ubaldo diretto dal Professor Maurizio Ciaschini

"Libertà, l'ho vista volare..." recital a cura della Resistenza della Poesia con accompagnamento al Pianoforte di Silvia Duchi.

2014

Concerto della pianista Ludmila Konovalova

Concerto del pianista Michele Castaldo

Recital *"Due voci e un'Arpa"* a cura di Daniela Battisti ed Eleonora Rubechi Mensitieri

Recital *"Poesia e Tango"* in ricordo del M° Cesare Esposito nel centenario della nascita a cura di Ilaria Mignoni, Eleonora Rubechi Mensitieri ed al Pianoforte Roberta Pandolfi

Concerto di Natale del Duo *"Duhell"* con Raffaele Damen alla Fisarmonica e Roberta Pandolfi al Pianoforte

2015

Concerto del Mezzosoprano Sara Rocchi accompagnata al Pianoforte da Roberta Pandolfi

"Dolce nostalgia del passato" concerto del Tenore Antonio Perez accompagnato al Pianoforte da Roberta Pandolfi

"Aspettando Cecilia" Recital con il Soprano Evgenia Chislova, Laura Corraducci Voce recitante ed al Pianoforte Francesca Maticena. Introduzione di Eleonora Rubechi Mensitieri

Concerto di Natale dell' Ensemble Vocale Gentlemen Consort

2016 Concerto del M° Federico Mondelci al Sassofono e del M° Gianni Iorio al Pianoforte

"Musica: Immagini e Sentimenti" a cura del Musicista Terapista Fabrizio Alessandrini, della Psicoterapeuta Francesca Malatesta e con al Pianoforte il Duo Tiziana Di Loreto e Costanza Ruggeri

Concerto della Pianista Tatiana Vitkovskaia

Concerto di Natale dell' Ensemble Vocale Gentlemen Consort

2017 Concerto per Pianoforte Contrabbasso e Clarinetto con i Maestri Enzo Veddovi, Onorino Tiburzi e Dorino Bonetti



Recital "Libertà l'ho vista volare" : i ragazzi dell'associazione culturale " La Resistenza della Poesia" dell'Università di Urbino, con Ilaria Mignoni al violino e Silvia Duchi al pianoforte



Ludmila Konovalova al pianoforte



Michele Castaldo



Recital “Due voci e un'arpa” con Daniela Battisti all'arpa ed Eleonora Rubechi Mensitieri, voce recitante



Omaggio a Cesare Esposito nel centenario della nascita, consegnato dal Presidente Alfredo Mensitieri alla moglie Renza Esposito.



Recital "Poesia e Tango": da sinistra, il Presidente Alfredo Mensitieri, Renza Esposito, Roberta Pandolfi, Ilaria Mignoni, Eleonora Rubechi Mensitieri e Maria Luisa Biscuola



Duo Duhell, composto da Raffaele Damen alla Fisarmonica e Roberta Pandolfi al pianoforte



Recital "Aspettando Cecilia": il Presidente Alfredo Mensitieri, Evgenia Chislova e Francesca Maticena



Federico Mondelci e Gianni Iorio in concerto alla Loggia del Genga presso il Palazzo Ducale di Pesaro



“Musica, Immagini e Sentimenti” : da sinistra, il Presidente Alfredo Mensitieri, il duo Tiziana di Loreto e Costanza Ruggeri, Francesca Malatesta e Fabrizio Alessandrini



Concerto della Pianista Tatiana Vitovskaia: da sinistra il Maestro Giuseppe di Chiara, Tatiana Vitovskaia e il Presidente Alfredo Mensitieri



Concerto della Pianista Tatiana Vitovskaia: il pubblico



Concerto dei "Gentlemen Consort" presso la Chiesa di San Cassiano: da sinistra, il Vicepresidente Vittorio Gorgoni, Marco Castellani, Giacomo Costantini, il Presidente Alfredo Mensitieri, Davide Morelli, Leonardo Damen, Giovanni Masetti e la voce recitante Eleonora Rubechi Mensitieri



Concerto per Contrabbasso, Clarinetto e Pianoforte: Onorino Tiburzi, Enzo Veddovi, Dorino Bonetti, Nazareno Renzi e Alfredo Mensitieri



Concerto per Contrabbasso, Clarinetto e Pianoforte: il pubblico

IL CIRCOLO IN VIAGGIO: DIECI ANNI DI ESCURSIONI LIRICHE E NON

La storia del nostro sodalizio in quest'ultimo decennio contempla due escursioni all'estero, Berlino e Salisburgo, eccezionale quest'ultima perché caratterizzata dall'evento lirico diretto dal grande Maestro direttore d'orchestra Riccardo Muti, il *“Moise et Pharaon”* di Rossini, evento svoltosi nella patria del grande Mozart, il cui Festival non ha disdegnato di accogliere a braccia aperte il capolavoro rossiniano, chiara dimostrazione che un Festival può benissimo inserire nel cartellone opere diverse da quelle celebrative del suo autore eponimo (non può verificarsi la stessa situazione al R.O.F di Pesaro?).

Quanto poi alle escursioni liriche italiane, vanno innanzitutto citate quelle che hanno comportato un soggiorno prolungato presso le città sedi delle opere liriche prescelte.

E così vanno ricordate le due escursioni liriche a Torre del Lago per assistere alla *“Turandot”* e alla *“Bohème”* di Puccini con visita della città di Pisa e della casa del grande compositore; le tre escursioni romane al Teatro dell'Opera, rispettivamente per l'*“Ifigenia in Aulide”* di Gluck, diretta dal Maestro Muti, per il balletto *“Serata in onore di Roland Petit”* étoile diretta da Eleonora Abbagnato, soprattutto per l'ascolto della *“Manon Lescaut”* di Puccini magistralmente diretta dal Maestro Muti ed interpretata dalla soprano Netrebko, con le scenografie della figlia di Riccardo Muti, Chiara; durante le escursioni non sono mancate visite della città e di alcune mostre. C'è stata poi l'escursione a Milano per assistere al Teatro alla Scala al balletto *“Giselle”* con il mitico Roberto Bolle, ammiratissimo dalle nostre socie, e Svetlana Zacharova; l'interessante escursione a Bari al Teatro Petruzzelli per il capolavoro wagneriano *“Il Crepuscolo degli Dei”* (Götterdämmerung), opera veramente affascinante che ha incantato i numerosi soci presenti allo spettacolo.

Da non dimenticare poi le collaterali graditissime visite del Centro storico barese, della vicina città di Trani e della Fortezza di Castel Del Monte, fatta costruire da Federico II di Svevia nel XIII secolo; da ultimo le tre escursioni a Napoli, al Teatro San Carlo, per l'operetta *“La Vedova Allegra”* di Franz Lehar, per il balletto *“Romeo e Giulietta”* con Bolle e Luciana Lacarra e soprattutto, per l'ascolto dell'opera verdiana *“La Traviata”* con la regia di Ferzan Ozpetek.

Anche in questa occasione non sono mancate le visite alla bellissima città partenopea e ai suoi monumenti.

Quanto alle escursioni che hanno impegnato una sola giornata vanno rimarcate tra le tante (vi è un apposito elenco in questo stesso volume ricordo) quelle ad Ancona, al Teatro delle Muse, per la *“Madama Butterfly”* di Puccini, *“Così fan tutte di Mozart”*, *“Lago dei Cigni”* di Tchaikovskij, l'*“Elisir di amore”* di Donizetti, *“Lucia di Lammermoor”* di Donizetti, *“Don Pasquale”* di Verdi; quelle a Macerata all'Arena Sferisterio, ove abbiamo assistito alla *“Carmen”* di Bizet, *“Rigoletto”* di Verdi, *“Aida”* di Verdi, *“Norma”* di Bellini; quelle a Bologna, al Teatro Comunale, per la *“Tosca”* di Puccini con collaterale visita della mostra dedicata alla famosa *“Ragazza con l'orecchino di perla”* di Vermeer; i *“Puritani”* di Bellini, la *“Cavalleria Rusticana”* di Mascagni e *“Pagliacci”* di Leoncavallo, la *“Norma”* di Bellini, la *“Carmen”* di Bizet, il *“Flauto Magico”* di Mozart, il *“Werther”* di Massenet; quelle a Modena al Teatro Pavarotti, la *“Lucia di Lammermoor”* di Donizetti, la *“Salomè”* di Richard Strauss, i *“Vespri Siciliani”* di Verdi, i *“Pescatori di Perle”* di Bizet; quelle a Ravenna al Teatro Alighieri (a prescindere dalla presenza dei nostri Soci a numerosissimi balletti e concerti all'annuale Festival con particolare riguardo all'ascolto dell'Orchestra Cherubini diretta dal Maestro Muti, vedi l'allegato): il *“Nabucco”* di Verdi, il *“Matrimonio Inaspettato”* di

Paisiello, il *“Giulio Cesare”* di F. Handel, la *“Sonnambula”* di Bellini, *“L'amico Fritz”* di Mascagni; quelle a Jesi al Teatro Pergolesi, il *“Macbeth”* di Verdi, il *“Don Giovanni”* di Mozart, il *“Don Pasquale”* di Donizetti, l'*“Arlesiana”* di Cilea, *“Les Contes”* d'Hoffmann, i *“Puritani”* di Bellini; quella a Cremona al Teatro Ponchielli per l'ascolto dell' *“Otello”* di Verdi con la collaterale mostra del Museo del Violino.

Ed infine degna di particolare menzione l'escursione lirica a Venezia per assistere alla *“Lucia di Lammermoor”* di Donizetti nella splendida cornice del ricostruito Teatro La Fenice dopo l'incendio che l'aveva distrutto. Numerose sono state in quest'ultimo decennio le presenze dei nostri soci al Rof e alla Sagra Malatestiana di Rimini (vedi le allegate statistiche).

Ed è importante rimarcare, nell'ottica della propensione del nostro sodalizio ad ogni forma di Arte (non solo limitatamente alla lirica e alla musica in genere) la nutrita partecipazione al *“Sola me ne vo”*, di Mariangela Melato, a Bologna, al musical *“Il Laureato”*, con Giuliana De Sio e alla tragedia shakespeariana *“Macbeth”* al teatro Ermete Novelli di Rimini, alla mostra di Guido Cagnacci, di Antonio Canova e del Macchiaiolo Silvestro Lega a Forlì, alla mostra *“Da Canova a Modigliani”* a Padova, alla mostra di Giuseppe De Nittis a Padova, alla mostra di Rubens a Osimo.

Da questa panoramica si evince come questo decennio sia stato colmo di eventi: dieci anni di piacevoli momenti condivisi, che ci hanno portato a visitare tra le più belle città italiane e due affascinanti città europee, in nome della comune passione non solo per la lirica, ma per l'Arte in tutte le sue forme.

Alfredo Mensitieri



Teatro San Carlo di Napoli



Anna Netrebko, Manon Lescaut, diretta da Muti, 2014



Macerata, Sferisterio



Ravenna, Svetlana Zacharova



Napoli, visuale del Vesuvio dall'Hotel Mediterraneo



Macerata, Sferisterio, Rigoletto 2014



Pisa

**STATISTICA DEGLI SPETTACOLI
VISTI IN OCCASIONE DELLE “ESCURSIONI”
NEL PERIODO 2007-2017**

Genere	Titolo	Autore	frequen.	presen.
Opera	G. Verdi	Traviata	4	71
Balletto	Bejart		1	19
Operette			3	62
Teatro	M. Melato		1	51
Opera	J. Massenet	Sansone	1	28
Opera	G. Puccini	Turandot	1	47
Opera	G. Bizet	Carmen	3	79
Opera	G. Puccini	Tosca	4	75
Opera	G. Verdi	Nabucco	1	20
Opera		Abbonamenti Ancona	4	118
Opera	G. Paisiello	Il Matrimonio Inaspettato	1	25
Opera	G. Paisiello	Il Barbiere di Siviglia	1	25
Opera	V. Bellini	I Puritani	2	44
Opera	G. Rossini	Moise et Pharaon/ Salisburgo	1	31
Concerto		Muti	2	34
Viaggi		Scala Milano	1	11
Mostre		Cagnacci Forlì	1	14
Concerto		Premio Tiberini S. Lorenzo	6	79
Opera	G. Verdi	Macbeth	2	21
Musical		Il Laureato	1	18
Teatro		Ifigenia in Aulide	1	13
Opera	G. Puccini	Madama Butterfly	2	51
Concerto		Petritoli	3	54
Balletto		Bolle	4	124
Mostre		Canova Forlì	1	22
Opera		Lucrezia Borgia	1	4
Opera	W. Mozart	Don Giovanni	1	19
Balletto		Teatro Ancona	1	22
Operette	F. Lehar	La Vedova Allegra	1	21
Mostre		Canova Padova	1	15
Opera	G. Donizetti	Lucia di Lamermoor	3	73
Opera	W. Mozart	Così fan tutte	1	22
Opera	G. Donizetti	Don Pasquale	2	41
Opera	F. Handell	Giulio Cesare	1	23
Opera	G. Verdi	Rigoletto	2	43
Opera	G. Verdi	Un Ballo in Maschera	4	59
Opera	R. Wagner	Il Crepuscolo degli Dei	1	22

Genere	Titolo	Autore	frequen.	presen.
Opera	W. Mozart	Le Nozze di Figaro	1	17
Balletto	I. Chaikowsky	Lago dei Cigni	1	21
Opera	R. Strauss	Salomè	1	13
Opera	P. Mascagni	La cavalleria Rusticana	1	45
Mostre		De Nittis/ Padova	1	17
Opera	V. Bellini	Norma	1	21
Opera	G. Verdi	Trovatore	1	13
Mostre		Rubens/ Osimo	1	15
Opera	G. Verdi	Otello	1	17
Opera	Autori vari	Delirio Opera	1	14
Opera	F. Cilea	L'Arlesiana	1	8
Opera	G. Verdi	I Vespri Siciliani	1	8
Opera	G. Donizetti	L' Elisir d'amore	1	22
Opera	G. Puccini	Manon Lescaut	1	11
Opera	G. Verdi	Aida	1	20
Opera	G. Puccini	La Boheme	1	11
Opera	G. Bizet	I Pescatori di Perle	1	17
Opera	W. Mozart	Il Flauto Magico	3	62
Opera	V. Bellini	La Sonnambula	1	11
Opera	P. Mascagni	L'amico Fritz	1	11
Opera	J, Massenet	Werther	1	13
Opera	V. Bellini	Il Pirata	1	24
Opera	G. Verdi	Il Nabucco	1	29
Opera	P. Musorgskij	Boris Godunov	1	15
Opera	G. Verdi	Ernani	1	28
Opera	V. Bellini	Norma	1	15
Opera	J. Offenbach	Les Contes	1	22
Opera	J. Massenet	Thais	1	36
Opera	G. Verdi	La Forza del Destino	1	30
Mostre		Lega/Forlì	1	30
Viaggi		Berlino	1	28
Viaggi		Roma	1	16
Totale			2154	

PRESENZE AL R.O.F.		
2007	Opere	244
2008	Opere	113
2009	Opere	100
2010	Opere	82
2011	Opere	90
2012	Opere	96
2013	Opere	105
2014	Opere	123
2015	Opere	126
2016	Opere	112
Totale		1191

PRESENZE A RAVENNA FESTIVAL		
2007	BALLETTI E CONCERTI	255
2008	BALLETTI E CONCERTI	158
2009	BALLETTI E CONCERTI	89
2010	BALLETTI E CONCERTI	95
2011	BALLETTI E CONCERTI	106
2012	BALLETTI E CONCERTI	95
2013	BALLETTI E CONCERTI	74
2014	BALLETTI E CONCERTI	134
2015	BALLETTI E CONCERTI	60
2016	BALLETTI E CONCERTI	65
Totale		1131

PRESENZE ALLA SAGRA MALATESTIANA - RIMINI		
2007	Concerti	50
2008	Concerti	48
2009	Concerti	64
2010	Concerti	79
2011	Concerti	77
2012	Concerti	79
2013	Concerti	65
2014	Concerti	85
2015	Concerti	60
2016	Concerti	55
Totale		662

UN INCONTRO FORTUITO DIVENTATO SODALIZIO

Nella primavera del lontano 1985 una mia zia socia del Circolo Amici della Lirica G. Rossini di Pesaro mi regalò la sua “escursione lirica” a Napoli, da tempo prenotata, perché costretta a letto da una brutta influenza. Il programma di 2 giorni prevedeva visita della città e spettacolo al Teatro San Carlo che aveva in cartellone l'operetta “*La vedova Allegra*” con Rajna Kabaivanska.

L'occasione era davvero ghiotta e anche se combattuta tra il desiderio di andare per la prima volta all'opera in un teatro così prestigioso e il timore di sentirmi a disagio, io perfetta ignorante tra tanti intenditori, mi misi in viaggio.

Fu quella, per me, la prima di una lunghissima serie di occasioni emozionanti che si sono succedute negli anni e che ancora oggi si ripropongono, perché io quel Circolo di AMICI non l'ho più lasciato. Sono stata da subito “adottata”: accolta con simpatia dal gruppo, mi sono trovata “a casa” in quel contesto allegro e spensierato il cui unico scopo era star bene insieme e condividere la gioia e l'appagamento che il canto e la musica sanno dare a chi si mette in ascolto.

Sono nate così amicizie solide, impegno personale e collaborazione con gli organi direttivi e tutti i soci.

Nella ricorrenza dei 40 anni, età ragguardevole, non traguardo, non posso che augurare lunga vita a questa istituzione e a quanti vorranno farne parte perché cresca e prosperi.

AUGURI!!

Angela Sanchioni



Il Circolo a Napoli, 1985

RICORDI DI UN VIAGGIO A NAPOLI

Da molti anni mi onoro di far parte dei Soci del prestigioso Circolo “Amici della Lirica” G. Rossini di Pesaro, di cui per un periodo sono stata anche Consigliere.

Questo Circolo ha sempre programmato proposte culturalmente interessanti, oltre alla partecipazione a esecuzioni di opere liriche e balletti in svariati teatri in Italia e anche all'estero.

Per motivi personali e familiari, non ho potuto partecipare a tutte le importanti iniziative, ma tra quelle a cui ho aderito, ricordo con grande piacere il viaggio a Napoli con la mitica Marisa e tanti altri soci.

La meta principale di questa trasferta era il teatro San Carlo per la rappresentazione dell'operetta “La vedova allegra”, da molti definita la regina delle operette.

Per inciso dico che mio marito amava molto questo genere ed io altrettanto. Quindi con gioia ci siamo messi in viaggio, desiderosi di conoscere questo famoso teatro ed altre importanti bellezze che Napoli contiene.

Devo dire che, rivedendo nella memoria le immagini del San Carlo, riprovo emozione, come sempre mi capita di fronte a opere dei nostri grandi geni che ci hanno lasciato un patrimonio di straordinaria importanza mondiale.

Entrati in teatro, lo sguardo spaziava dai palchi alla volta, al sontuoso palco reale, il tutto testimonianza della raffinata bellezza pari ad altre opere come la Reggia di Caserta ed altre fatte erigere intorno a metà del 1700, da Carlo III di Borbone.

Prima che iniziasse l'esibizione dell'operetta, una nota stonata l'ha prodotta un presentatore che ha fatto un vero lungo comizio politico del tutto fuori tempo e fuori luogo. Comunque, superato questo disagio, abbiamo gustato la bella musica e il bel canto che ci ha rallegrati.

Tornati nel bell'albergo, la mattina successiva, la colazione offriva molte leccornie invitanti e non ci siamo fatti sfuggire le ottime note sfogliatelle. Naturalmente abbiamo fatto un giro per la città in pullman con la guida, la quale via via ci forniva dettagli su punti importanti come il Palazzo Reale, il Maschio Angioino, la Piazza Plebiscito, il Palazzo dell'Università, tra le più antiche d'Italia, e poi Posillipo, Mergellina, il golfo, la veduta del Vesuvio fino ad un piccolo particolare che è il negozio di “Marinella”, creatrice e fornitrice di cravatte per importanti personaggi.

Poi, come non restare colpiti in modo particolare dalla Cappella San Severo contenente il Cristo Velato? Per un personale piacere sottolineo che nel paese San Severo (Foggia), era nato mio marito, ci ho vissuto alcuni anni e sapevo di un illustre cittadino, Raimondo di Sangro, Principe di San Severo, vissuto a metà del 1700. Costui è stato un appassionato amante dell'arte e quindi mecenate di artisti tra cui Giuseppe Sanmartino, autore di questo vero capolavoro. Di fronte a un telo di marmo, sottile e trasparente, coprente la scultura del Cristo morto, ben visibile, si resta veramente estasiati e quasi increduli! So che di questa ammirevole opera il ben noto Canova disse che avrebbe dato 10 anni della sua vita pur di esserne stato lui l'autore! Inoltre nella Cappella colpisce una statua laterale che rappresenta una persona uscente da una simbolica rete, sempre in marmo. Incredibile!

Bene, per parlare di Napoli, delle sue peculiarità, della sua musica, e di tanto altro vi sono autorevoli scrittori, poeti, musicisti, cantanti, operatori televisivi e altri importanti cronisti.

Io sono una comune osservatrice portata a conoscere, apprezzare e a fare delle considera-

zioni.

Infatti, ripensando a questo viaggio, sono grata a Marisa e altri soci che lo hanno organizzato, poiché ne ho tratto un arricchimento e soddisfazione. Purtroppo a questo bel ricordo si sovrappone un senso di amarezza per l'attuale degrado che, nell'immaginario di molti, fa apparire una Napoli di camorra, di disordine, di ladrocinio e altri aspetti negativi. Questa realtà offusca il Bello e il Buono di una città importante per storia e per antico prestigio di grandi personaggi a cui ha dato i natali.

Ci voleva anche la “pubblicità” di Saviano!

Comunque, con uno slancio di ottimismo, confidando nei “corsi e ricorsi storici”, speriamo che in un prossimo futuro possa verificarsi un nuovo risorgimento che faccia riemergere la bellezza e la ricchezza non solo di Napoli e del Sud, ma di tutta la nostra bellissima e grande ITALIA!

Elena Mondello



Elena Mondello

UNA SETTIMANA A SALISBURGO

Visitare Salisburgo durante il Festival dedicato al grande Genio Mozart è un'esperienza che tutti gli amanti della musica dovrebbero vivere una volta nella vita. Si vive, si respira, si passeggia a contatto con la musica, in una città che è permeata dalla presenza di Mozart in ogni vicolo, strada, casa, cibo e dolce (le famose palle di Mozart, il cioccolatino ripieno di marzapane e pistacchio, per i palati più coraggiosi!).

Il programma della settimana era ricco e intenso, tutto da scoprire e godere.

Prima dello spettacolo, un eccezionale *“Moïse et Pharaon”* diretto dallo straordinario Maestro Riccardo Muti, visitiamo la città, soffermandoci sulla casa del Genio Wolfgang Amadeus Mozart, sul Municipio, e la Cattedrale; nel pomeriggio è la volta del meraviglioso Castello di Mirabell, che non a caso deriva il suo nome dalla fusione di due parole italiane, “mirabile” e “bella”. Godiamo la vista del panorama che si può ammirare dalla Fortezza, che domina tutta la città, e rientriamo in albergo per prepararci al grande evento. Mi ha soprattutto affascinato il Municipio, coi suoi grandi giardini.

Entrati nel Teatro di Salisburgo con l'emozione alle stelle mi sentivo da subito un qualcosa di speciale, di forte, di grandioso... c'era un fervore, un'ondata di sensazioni ed emozioni difficili da descrivere. Poi il Maestro Muti ha dato inizio all'opera, e i suoni, gli strumenti, i costumi, i cori, i personaggi, il pubblico, tutti uniti nella delizia della musica che come in un caleidoscopio si frazionava in mille sfaccettature creando una fantasmagoria di suoni, colori, dolcezza che ci avvicinava al Creatore, al divino.

Tutto era grandioso, eravamo tutti coinvolti dalle vicende di quel popolo errante in cerca della Terra Promessa, e credetemi, il Maestro Muti ci aveva veramente trasportati in un altro spazio, in un'altra atmosfera dove tutto era bello, buono, paradisiaco. Fu un trionfo, gli applausi scroscianti, interminabili, ci indicavano che lo spettacolo era finito ma ci volle molto tempo per ritornare in terra, e continuammo a cantare in pullman:

*“Dal tuo stellato soglio,
Signor, ti volgi a noi!
Pietà de' figli tuoi!
Del popol tuo pietà!
Pietà de' figli tuoi!
Del popol tuo pietà!”*

pieni di gioia e commozione che durò ancora per molti giorni e che ricordo ancora adesso. Esperienza unica, irripetibile, dove la tecnica, il genio, lo spirito e l'arte musicale del Maestro si erano fusi per produrre un vero “incantamento” di sapore dantesco, tra gli ascoltatori e il divino.

Il giorno seguente è la volta dell'escursione a Bad Ischl, graziosissima località termale nota soprattutto per la Kaiservilla, cioè una delle residenze estive dell'imperatore Francesco Giuseppe e della famosissima Principessa Sissi: visitarla è stata un'esperienza fantastica! Un verde meraviglioso, piante rigogliose, una residenza finemente arredata. Mi ha colpito soprattutto lo studio di Francesco Giuseppe, dove campeggia ancora il tavolo su cui firmava i trattati, e la camera da letto, coi quadri, le tende, la statuetta del cagnolino, gli attrezzi da ginnastica della principessa, che era magrissima e desiderava rimanere così per sempre.

Al ritorno dalla kaiservilla abbiamo preso un battello per attraversare il lago Wolfgangsee, beandoci della tranquillità delle acque e della vegetazione di varie tonalità di verde e godendoci la visione della natura ordinata e serena che caratterizza i dintorni di Salisburgo e l'Austria tutta. Una visita alle saline di Hallein, che danno il nome alla città stessa, è certamente d'ob-

bligo: si attraversa la miniera con un trenino, opportunamente vestiti con una tuta bianca, ed eccoci nelle viscere della terra, in un mondo candido, pulito, incantatore, bello da vedere e da ricordare.

Per i giochi d'acqua del Castello di Hellbrun, si salvi chi può!!

Schizzi d'acqua a tradimento ovunque, magnificenza di meccanismi e di artifizi che sembrano impossibili per i tempi in cui sono stati creati, frutto dell'arguzia dell'estroso architetto italiano Santino Solari e dello humor dell'Arcivescovo Marco Sitticus Von Hohems che glieli commissionò per divertire e stupire gli ospiti: un bel ricordo di quelle giornate.

Il nostro viaggio a Salisburgo si conclude con una nota "piccante": le signore (e i signori) non si sono lasciate sfuggire l'occasione, dopo essersi agghindate e imbellettate di tutto punto, di visitare il grande casinò di Salisburgo, dove tra una puntatina al tavolo verde e una giocata alle slot machine ha avuto lieta conclusione la serata precedente alla partenza. Siamo ritornati alle nostre case ricchi di una esperienza completa e gratificante, paghi di un'opera che ha saputo solleticare le corde più intime del nostro animo e con negli occhi la bellezza di una città che ben si capisce abbia potuto dare i natali a un genio come Mozart.

Iliana Rubechi



"Moïse et Pharaon" al Teatro di Salisburgo



Gita alle Saline 1



Gita alle Saline 2



Il ritratto della Principessa Sissi alla Kaiservilla



Il Circolo ai Giardini del Castello di Hellbrun

CAPODANNO A ROMA 2010

Roma, la Città eterna, ha un fascino particolare durante le feste di Natale: il clima tutto sommato mite, la gente che affolla le strade, i rumori, i colori che la animano catturano lo sguardo e la mente del turista che si appresta a passarvi qualche giorno, allietato ulteriormente dalla prospettiva di una bella serata presso il Teatro dell'Opera.

Il primo appuntamento è con il caldo e vivace clima di Piazza Navona e la sua famosa Befana: passeggiamo in mezzo ad un turbinio colorato di befanine, scopette portafortuna, bancarelle e veniamo avvolti ad ogni passo da una fragranza di dolci, zucchero filato e caramelle di ogni varietà, oltre che dal famigerato carbone per i più cattivelli, e dalle voci festanti di adulti e bambini.

Dopo la cena in albergo, eccoci finalmente al Teatro dell'Opera, nella sua atmosfera elegante e raffinata; tra le mise eleganti e colorate delle signore e le luci degli imponenti lampadari veniamo rapiti dalla musica vibrante e dalle ardite coreografie ispirate alla Carmen di Bizet del balletto della *"Serata Roland Petit"*, dai costumi colorati, dalle movenze sinuose e aggraziate dei ballerini che ci regalano uno spettacolo intenso ed emozionante.

Il giorno successivo, l'ultimo del 2010, è dedicato alla visita della città e delle meraviglie del Palazzo Barberini, che ospita la Galleria Nazionale di Arte Antica, illustrateci esaurientemente da un'ottima guida: apprezziamo le opere di grandissimi artisti del Cinquecento e Seicento, come Tiziano, Caravaggio, Guercino, Raffaello e la sua enigmatica e conturbante Fornarina, e ammiriamo i fasti barocchi dell'abitazione di una delle famiglie più influenti di Roma (*"Quod non fecerunt barbari fecerunt Barberini..."*)

Una sosta fotografica è d'obbligo a Piazza di Spagna e soprattutto sul Gianicolo, dove possiamo godere di una panoramica affascinante e romantica che domina tutta Roma.

Ed eccoci di nuovo in albergo, pronti ad agghindarci per la notte più lunga dell'anno! La serata trascorre effervescente tra numerosi brindisi all'anno che se ne va, tra risate, piatti misteriosi coperti da eleganti cloche, canti con le performance della nostra Marisa, trenini e balli per salutare il 2009 ed accogliere un luminoso 2010. I più arditi azzardano una visione notturna delle luci del Colosseo, suggellando con una nota caratteristica e pittoresca il veglione di fine anno.

Il primo Gennaio, dopo una passeggiata libera in centro, una visitina in Chiesa, una calda brioche e un po' di shopping, senza dimenticarci di ammirare le famose statue delle Quattro Fontane, si riparte alla volta di Pesaro. Ancora inebriati dalla vista di Roma (*"Tu non vedrai nessuna cosa al mondo maggior di Roma..."*) e pronti ad affrontare un nuovo anno all'insegna dell'Arte, in ossequio al nostro ruolo di Amici della Lirica.

ERM



Le donne del Circolo in transferta sul Gianicolo



Trasferta romana del Circolo



Cenone di Capodanno



Cenone di Capodanno

IL SOPRANO MARIA GRISI

A chiusura delle premiazioni del 4° Concorso internazionale per cantanti lirici Aurelio Burzi svoltosi a Pesaro il 4 maggio 2017, nella sala dei marmi del Conservatorio di Musica G. Rossini è stato presentato il libro-biografia di un importante soprano pesarese vissuto a cavallo tra la fine dell'800 e i primi del '900: Maria Grisi.

Il libro, edito da Zecchini Editore, è il frutto di due anni di ricerche iniziate con la curiosità di scoprire una figura di donna e di artista sconosciuta ai più, (ma ben nota agli studiosi e amanti della lirica) e si basa esclusivamente sulle fonti originali dell'epoca. Il materiale ritrovato nelle biblioteche, nei musei di musica, nei teatri italiani ed esteri, nonché in alcune collezioni private ha messo in luce una figura di donna affascinante e tenace, innamorata del canto, dell'arte melodrammatica e del pubblico, che amava profondamente, e da cui era acclamata ovunque.

L'autore, Marco Angelotti traccia un limpido profilo della cantante, convinto che l'interpretazione della musica e del canto, delle tradizioni e delle modalità esecutive non sia assicurata solo dai "grandi nomi" ma soprattutto da figure oggi dimenticate come appunto Maria Grisi. E' l'ascolto del CD allegato – restaurato alla perfezione dai 78 giri incisi nel 1906 a La Scala - che permette di ascoltare con sorpresa un'interprete asciutta, intensa, omogenea nei registri, e soprattutto efficace nella coloritura; purtroppo non ci sono pervenuti anche brani delle opere wagneriane, che costituirono l'evoluzione naturale del suo repertorio che comprendeva soprattutto il Verdi lirico spinto, e che occupò tutta la seconda metà della sua attività artistica.

All'evento hanno presenziato il direttore del Conservatorio Lodovico Bramanti, Giovanna Franzoni organizzatrice del Concorso, ed esponenti del Circolo "gli Amici della Lirica" tra cui il presidente Alfredo Mensitieri e signora, la sig.ra Esposito, Alcide Damen, la giornalista Maria Rita Tonti e un numeroso pubblico di appassionati.



L'Ingegnere Marco Angelotti e il Presidente Alfredo Mensitieri alla presentazione del libro "Maria Grisi. Una voce ritrovata"

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2008 *il Resto del Carlino* PESARO

PREMIO 2008

Il «Rossini d'oro» a Riccardo Muti

Il celebre Maestro presto in città per ritirarlo

L PREMIO «Rossini d'oro» si arricchisce con un altro nome illustre: il maestro Riccardo Muti, scelto all'unanimità dai soci del circolo 'Amici della lirica', che in autunno gli consegneranno, nel corso di una solenne cerimonia, l'ambito riconoscimento. Muti, appena ricevuta la comunicazione del premio, ha inviato le proprie felicitazioni, esprimendo la sua ammirazione per il genio di Pesaro. «La venuta in città di Riccardo Muti — scrive Elvidia Ferracuti, responsabile del settore artistico del circolo — rappresenta un evento per tutte le Marche, regione che da sempre si è distinta per l'impegno in questo settore. Le Marche sono l'unica regione in Italia a vantare addirittura cento teatri sul proprio territorio. Tra l'altro, il 2008 è un anno bisestile, dunque si ricorda il comple-

UNANIMITA'
Non hanno avuto alcun tipo di dubbio i soci del circolo 'Amici della lirica'

anno di Rossini».

SONO ormai 23 anni che è stato istituito il premio «Rossini d'oro»: correva l'anno 1985, e varie personalità del mondo musicale sono state insignite con questo riconoscimento, tra cui Bruno De Simone, premiato nel 2007.

Riccardo Muti, napoletano di origine, si è formato come musicista proprio nella città partenopea, e in seguito al conservatorio di Milano: risalgono al 1967 i primi incarichi di un certo prestigio, mentre già negli anni Ottanta ha conosciuto la ribalta internazionale, dirigendo un'infinità di rassegne musicali, tra cui quella per i 250 anni dalla nascita di Mozart.

p.i.be.



Riccardo Muti

Corriere Adriatico

CULTURA e SPETTACOLI

E-mail: spettacoli@corriereadriatico.it - Tel. 071-4581 - Fax 071-41906 PAGINA XIX

Amici della Lirica, il riconoscimento sarà assegnato l'11 ottobre a Pesaro A Muti il premio Rossini d'oro 2008

di LORENZO FURLANI

PESARO - Una questione di affinità elettive, rasserenante e briosa come una partitura di Rossini. Tra Riccardo Muti e il circolo degli Amici della lirica Gioachino Rossini è stato un amore a prima vista. Il grande direttore d'orchestra ha accolto con entusiasmo la proposta del circolo di conferirgli l'edizione 2008 del "Rossini d'oro", il premio assegnato in passato, tra gli altri, a Claudio Abbado, Marilyn Horne, Samuel Ramey e Lucia Valentini Terrani. Un annuncio a sorpresa per il maestro Muti, già direttore principale della Philharmonia Orchestra di Londra, dell'Orchestra di Filarmonia e dell'Orchestra Filarmonica della Scala, noto anche per le interessanti esecuzioni operistiche di Rossini ma che mai aveva intrecciato il suo lungo e prestigioso percorso artistico con la città natale del Cigno. Il riconoscimento gli sarà assegnato l'11 ottobre a Pesaro, alle 18,30. Il maestro Muti non ha avuto alcuna esitazione quando ha letto la lettera di Elvidia Ferracuti, responsabile del settore artistico degli Amici della lirica, che gli comunicava quanto i membri del circolo sarebbero stati "onorati e felici se in omaggio alla sua grande arte" avesse voluto accettare il "Rossini d'oro" 2008. "Sono commosso per questo riconoscimento - ha risposto di suo pugno Riccardo Muti - soprattutto pensando al mio amore per il genio di Pesaro, a cui mi legano le esecuzioni di Guglielmo Tell, della Donna del Lago e del Moise et Pharaon". Il suggello è avvenuto a Ravenna, il 6 luglio, dove Riccardo Muti dirigeva lo Stabat Mater di Rossini. Prima e dopo l'esecuzione, l'incontro con il presidente Franco Battistelli e i dirigenti Angela Sanchioni, Maria Luisa Biscuola ed Elvidia Ferracuti. "E' nota la grandezza dell'arte di Muti - afferma Elvidia Ferracuti - ma abbiamo scoperto anche la sua grandezza di uomo, per la gentilezza e l'accoglienza che ci ha riservato, salutandoci tra l'altro come i suoi amici di Pesaro".



Riccardo Muti



La fotografia



A SALISBURGO CHE MUSICA PER IL «ROSSINI»!

Partiti con entusiasmo e spirito di amicizia soci e simpatizzanti del Circolo «Rossini», qui nella foto di gruppo, hanno trascorso bei giorni a Salisburgo. Dopo aver assistito all'opera di Rossini «Mosè e Faraone», sotto la perfetta direzione di Riccardo Muti, hanno visitato alcune bellezze austriache, a cominciare dal Castello della Principessa Sissi. Fra le prossime escursioni in programma del Circolo «Rossini» va ricordata quella dello spettacolo della Scala col famosissimo ballerino Bolle.

LIBERTA'... L'HO VISTA VOLARE

Il Circolo Amici della Lirica e amico anche della poesia

IL CIRCOLO Amici della lirica Gioachino Rossini ha aperto le porte alla poesia presentando "Libertà... l'ho vista volare", una lettura scenica eseguita dai bravissimi studenti dell'Università di Urbino nelle persone di Monica Bravi, Umberto Brunetti, Alberto

trambe laureate al Conservatorio di Pesaro.

Un evento che ci ha riportato in un mondo diverso, lontano da tutto ciò che ci circonda, pur mettendo in risalto i pensieri, le convinzioni, le istanze di grandi poeti che hanno evidenziato come il mondo quasi



Fraccacreta, Matteo Giunta, Barbara Spataro, Eleonora Rubechi Mensitieri e Alessandro Zaffini, che hanno fondato l'associazione culturale "La resistenza della poesia", che dal 20120 si occupa di diffondere l'importanza della poesia e dell'arte come baluardo contro l'appiattimento culturale che troppo spesso si riscontra nel mondo odierno. La lettura è stata accompagnata dalle note di Bach, Mozart e Schubert, interpretate magistralmente dal violino di Ilaria Mignoni e dal pianoforte di Silvia Duchi, en-

sempre rimane lo stesso, un mondo in cui protagonisti sono nemesi storiche che si susseguono con incessante e quasi crudele ciclicità. Pur essendo consci che lo sfrenato progresso tecnico e il degrado dei sentimenti hanno mutato la nostra realtà, resta sempre la poesia, per chi la ama, lenire i dolori e le angosce dell'umanità, offrendo una scintilla di speranza, quella scintilla per dirla con Montale, che dice: «tutto comincia quando tutto pare incarbonirsi», e rende l'uomo, nonostante tutto, libero.

MUSICA LE INIZIATIVE DELL'ANNO

Gli Amici della Lirica sempre in prima fila

IL CIRCOLO "Amici della Lirica Rossini" ha deliberato le attività fino a marzo 2014. Il primo appuntamento vedrà il coro maschile "Pueri Cantores" riproporre, dopo il successo di dicembre nella bella chiesa dell'Annunziata, un concerto di musiche natalizie. Il Coro, composto da bambini delle elementari e media del Carducci e Don Gaudiano, ha presidente

eventi del 2013 fra i quali spiccano il concerto svoltosi con l'Associazione culturale "La Resistenza della Poesia" che ha presentato "Libertà, l'ho vista volare", lettura scenica con musiche per violino e pianoforte; il concerto dei Pueri Cantores; il 1° concorso lirico "A. Burzi" svoltosi con la presenza

MARIA BISCUOLA

«Quello trascorso
è stato molto importante
per il nostro circolo»

il sindaco Ceriscioli ed è guidato dal fondatore, Maurizio Ciaschini. Ha il privilegio di aver ricevuto per la sua esibizione, il secondo invito dal Circolo "Amici della Lirica Rossini" che come da statuto sostiene e promuove le giovani promesse della musica.

«Il 2013 è stato un anno pieno di successi per il Circolo, con concerti seguiti da un pubblico attento e competente — ricorda Maria Biscuola —. Nell'ultima seduta del nuovo consiglio direttivo composto da: presidente Mensitieri, vice Gorgoni, segretaria-tesoriere Biscuola, Borghi, Damen, Lamicella, Rivelli, Conti, Rubecchi e Sanichioni consiglieri, ha elencato gli



dei cantanti provenienti da tutte le parti del mondo. Il presidente del concorso, il tenore italo-belga, Tonino Carlino, ha elogiato i partecipanti ed i vincitori delle prove seguite da un applaudito concerto. In quell'occasione si è svolta la premiazione del 1° premio, a pari merito al tenore cinese Y Li Qi e al soprano, la georgiana Irma Berdzenishvili, 2° al soprano argentino Belen Diaz e 3° alla coreana Joo Hee Won accompagnati al piano da Luisa Majone e Lee Jang. La seconda edizione del concorso lirico "Burzi" si svolgerà a marzo 2014».



PREMIATO IL CANTANTE LIRICO BERGAMASCO

Il Rossini d'Oro ad Esposito

PESARO - Tanti pesaresi e autorità nella sala del Consiglio comunale per la premiazione del "Rossini d'Oro" 2016 assegnato dal Circolo "Amici della Lirica - Gioacchino Rossini" al cantante lirico Alex Esposito, con la seguente motivazione: "Per le sue grandi doti canore e umane, orgoglio e vanto della lirica italiana per aver contribuito a fare amare in Europa e nel Mondo la musica di Rossini".

Il presidente degli "Amici della Lirica", Alfredo Mensitieri, ha vo-

luto ringraziare la segretaria tesoreria dell'associazione Maria Luisa Biscuola che, fin dall'inizio nel 1977, ha seguito ininterrottamente l'attività dell'associazione e le ha conferito una targa con la motivazione: "ammirevole per la sua competenza e passione nel fondare l'associazione e successivamente l'istituzione del Rossini d'Oro". La premiazione ha visto protagonista Alex Esposito che negli anni passati ha ricoperto ruoli importanti nella produzione operistica del Rossini Opera Festival. Classe

1975, di Bergamo, Alex Esposito ha studiato lirica privatamente ma ben presto è iniziata la sua carriera, basti pensare al debutto al Teatro Lirico di Roma con "Il flauto magico" di Mozart. Poi un successo dietro l'altro fino ad arrivare al Teatro Rossini dove ha debuttato con "La Gazza ladra" nel ruolo di Fernando. In seguito in Basilio ne "Il barbiere di Siviglia" e il "Mosé in Egitto".

Il suo registro lirico è vastissimo e, oltre alla musica di Rossini, Alex Esposito ha lavorato ne "Le nozze

di Figaro" di Mozart, nel "Faust" di Gounod e, in questi giorni, nella "Lacrezia Borgia" a Monaco di Baviera. «La lirica soffre la crisi anche in Italia — ha detto il maestro — ma vi sono delle istituzioni come il Rossini Opera Festival che riescono a valorizzare i giovani cantanti lirici. Certamente la chiusura dei Conservatori, delle Scuole di Musica e la disoccupazione giovanile porta spesso anche le giovani promesse italiane ad andare all'estero, in particolare in Germania. Però non ci dobbiamo lasciare condizionare perché la crisi economica non respaccia quella artistico-musicale».

Paolo Montanari
Foto di Marta Fossa

LA RECENSIONE CIRCOLO AMICI DELLA LIRICA

Liudmila e il pianoforte Una passione che viene da lontano

AFFASCINANTE e ricco di passione il concerto che la giovanissima maestra di pianoforte Liudmila Konovalova, originaria di Vidyayevo, Russia, ha eseguito per i soci del Circolo Amici della Lirica Gioacchino Rossini nell'intimità e raccolta cornice della sua sede di via Zanucchi. Liudmila (nella foto tra Alfredo Mensitieri ed Eleonora Rubechi) ha coinvolto i numerosi spettatori interpretando con grande passione, che fluiva dall'esecuzione di ogni singola nota e con grande potenza espressiva brani di Beethoven, Bach, Chopin, Rachmaninov, Gounod e Liszt. Magistrale è stata l'interpretazione della Ciaccona in Re Minore di Buson e Bach, durante la quale Liudmila ha incantato il pubblico dimostrando l'originale connubio tra estrema perizia tecnica e potenza espressiva che la contraddistingue; la giovane pianista dialoga costantemente con lo strumento, accarezza con dolcezza la tastiera ma ne sa anche trarre suoni potenti, vigorosi, evocativi, deliziando

l'ascoltatore e trascinandolo nel contempo nel vortice di emozioni evocati dalla musica. Il Circolo Amici della Lirica Rossini di Pesaro rinnova il suo applauso entusiasta alla talentuosa pianista e ringrazia il maestro di pianoforte principale presso il Conservatorio Rossini di Pesaro, Giuseppe Di Chiara, alla cui scuola ella segue un corso di perfezionamento, con la speranza che Liudmila torni presto ad incantare con le sue note gli Amici della Lirica di Pesaro, città che lo scorso anno l'ha premiata del premio "Città di Pesaro", prestigioso concorso internazionale dedicato ai giovani talenti della musica.

Liudmila Konovalova, laureatasi recentemente con lode presso la Facoltà di Musica dell'Università Pedagogica Statale Herzen di San Pietroburgo ha vinto numerosi

concorsi internazionali, come il prestigioso Concorso internazionale "Eugen Coca", di Kishinev, in Moldavia, nel 2005 e il Festival Internazionale di Musica Slava di Mosca nel 2009; in Italia, nel 2013, oltre al "Città di Pesaro" anche il "Città di Ostuni".

PARTICOLARMENTE importante il successo del 2013 in occasione della X edizione del Concorso internazionale musicale "Città di Pesaro", organizzato dall'Associazione Orchestra da Camera di Pesaro alla sala "Adele Bei" della Provincia. Nell'occasione il presidente dell'Associazione, Roberto Buldrighini aveva sottolineato il bellissimo traguardo della decima edizione e al tempo stesso confidava che diventasse un'importante



TALENTUOSA

Originaria di Vidyayevo, Russia, la musicista ha incantato i presenti

punto di partenza dal quale ripartire con rinnovato entusiasmo. "Creare nuove idee che possano rispecchiare le esigenze dei giovani che vogliono emergere nel campo artistico è la nuova sfida che l'Associazione Orchestra da Camera di Pesaro si vuole dare, forte nell'aver sviluppato le giuste collaborazioni sul territorio". Il concorso, prevedeva varie categorie e più di 80 tra solisti e gruppi vari gli iscritti provenienti da Italia, Russia, Giappone, Corea, Cina, Lettonia, Turchia, Azerbaydhan, Georgia, Sud Africa.



MEZZOSOPRANO Sara Rocchi, accompagnata da Roberta Pandolfi, ha proposto arie di De Falla, Massenet, Thomas, Bizet e Rossini

MUSICA SUCCESSO AL CIRCOLO DELLA LIRICA

Recital di Sara Rocchi Una voce che affascina

NEI GIORNI scorsi si è tenuto un bel concerto al Circolo Amici della Lirica Rossini nella centralissima sede di via Zanucchi. Una bella voce di mezzosoprano ha allietato il pomeriggio, una voce importante, bella di colore, pastosa e sveltante. Sara Rocchi, allieva del Conservatorio "Rossini", si è esibita interpretando con la sua splendida vocalità, "Siete Canciones Populares Espanolas" di De Falla, arie dalla "Mignon" di Thomas, dal Werther di Massenet e la "Habanera" dalla Carmen di Bizet e infine un bel bis con "Stride la Vampa" del Trovatore di Verdi dimostrando una versatilità non comune aiutata da una bella voce e da una musicalità eccellente; una voce, per gli appassionati melomani, che ha riportato indietro nel tempo "aureo" della lirica quando cantava la grandissima Giulietta Simionato. Il timbro della voce di Sara Rocchi ricorda indubbiamente l'eccezionale artista con quelle belle note rotonde e profonde, con un centro bello e caldo ed infine una bella e sicura estensione. Una promessa sicura e di grande valore. Accompagnava al pianoforte la Rocchi una bravissima pianista, Roberta Pandolfi, altra allieva del nostro Conservatorio Rossini, diplomatasi con 10 e lode, che ha eseguito due ballate di Brahms interpretate con eccellente stile e classe. «Certamente un bellissimo pomeriggio – fanno sapere gli organizzatori del Circolo – con un pubblico che avremmo voluto più numeroso, che ha applaudito festosamente le due bravissime artiste, augurando loro una bella e meritata carriera».

RICORDO GIORGIO GIRELLI IN OCCASIONE DELLA SCOMPARSA DI LUISA BISCUOLA

«Una vita vissuta nella passione per la musica»

CI SONO regine, nel mondo della lirica, che stanno sul palco. Ma ci sono anche regine che siedono in platea. Luisa Biscuola ha brillantemente ricoperto il ruolo in questa seconda categoria. Generosamente appassionata di musica, con un approccio quasi eretico, ne ha coltivato l'amore e la diffusione con impegno intenso. È noto che se la prestigiosa associazione «Amici della lirica» ha per decenni prosperato a Pesaro, gran parte del merito è stato suo. Ha retto il sodalizio con sacrifici personali e con i contributi dei soci. Non rinvia che abbia fruito di particolari apporti pubblici. È stata vicina al Conservatorio Rossini, promuovendo l'erogazione (finanziata dai soci) di borse di studio per i suoi studenti e collaborando ogni anno alla ricorrenza di Santa Cecilia. Temperamento schietto, la

lealtà il pilastro della sua condotta. Le vicende della sua vita farebbero la fortuna di un libro. Particolarmente toccanti i ricordi, riferiti forzando discrezione e riservatezza, di gioventù, della venerazione per i maestri e gli ambienti della musica. Una vita intrisa purtroppo anche da difficoltà e delusioni. Ma condotta sempre in modo fiero. Sono contento di aver potuto prendere parte alla edizione del «Rossini d'oro» del 9 luglio e di essermi unito all'omaggio che gli «Amici della lirica» ed i pesaresi le hanno recato in riconoscimento dei suoi meriti. Pur già provata, mostrava straordinario distacco dalla sua vicenda che l'ha sottratta agli «Amici» ed ai tanti estimatori prima del previsto.

Giorgio Girelli, presidente del Conservatorio «Rossini»



Tatiana Vitkovskaja tra Bach e Musorgskij *Oggi concerto dagli Amici della Lirica*

— PESARO —

SI È SVOLTA di recente un'assemblea straordinaria dei soci del circolo Amici della Lirica G. Rossini che ha ribadito la volontà di prosecuzione dell'attività, assemblea che si imponeva dopo la scomparsa, lo scorso luglio, della storica segretaria del circolo, la compianta Maria Luisa Biscuola. Nel corso dell'incontro il presidente Alfredo Mensitieri ha esposto le attività in programma per il 2017, annunciando fra l'altro le celebrazioni per l'imminente quarantennale del Circolo, che si terranno l'anno prossimo. Molte le proposte avanzate e discusse, sulle quali si daranno le relative informazioni al momento opportuno. Tra le prossime attività si segnala frattanto un recital della pianista Tatiana Vitkovskaja, che ese-

guirà musiche di Bach, Beethoven e Musorgskij. Il concerto avrà luogo oggi alle ore 17,30 nella sede sociale (via Zanucchi, 13); la serata sarà presentata da Eleonora Rubechi Mensitieri; l'ingresso è libero, fino a esaurimento dei posti. Tatiana Vitkovskaja è nata a Minsk (Bielorussia). Nel 2008 si è diplomata in pianoforte principale presso la Scuola superiore di Arti della Bielorussia; ha poi conseguito numerose specializzazioni in patria e all'estero. Oggi vive e lavora a San Pietroburgo (Russia), svolge attività in ensemble e come solista, e ha spesso partecipato con successo a concorsi internazionali. Ha vinto, fra l'altro, il primo premio del *Russian festival* e il premio *Rossini International* del XIII Concorso internazionale musicale Città di Pesaro nella sezione Musica da Camera.

Il fisarmonicista pesarese ammesso alla semifinale di Italia's got talent il programma in onda su TV8

di Maria Rita Tonti

PESARO - All'unanimità la giuria lo ha ammesso alla semifinale di Italia's got talent, il programma in onda su TV8. Raffaele Damen, ventiseienne pesarese, fisarmonicista, è arrivato alle semifinali facendosi largo fra oltre 20.000 concorrenti. E ascoltandolo si capisce perché. La sua tuttavia non era una impresa facile: conquistare pubblico e giuria proponendo un repertorio classico su uno strumento che nell'immaginario collettivo è soprattutto legato alla musica popolare. Raffaele si è proposto al pubblico televisivo per farsi conoscere e soprattutto per mostrare i mille volti di uno strumento affascinante e complesso come la fisarmonica. Il pubblico lo ha applaudito con grande convinzione e i quattro giurati gli hanno regalato i loro 'si. Raffaele, piuttosto timido, ha parlato attraverso il suo strumento facendo provare, in appena 100 secondi, emozioni autentiche. «Quando studi e suoni tutto il giorno - ha confessato Raffaele - finisci per diventare un tutt'uno con il tuo strumento». «Un'interpretazione esplosiva», ha commentato Luciana Littizzetto che ha

Il talento di Raffaele Damen



nel cassetto un diploma in pianoforte. Entusiasta anche la cantante Nina Zilli, che ha parlato di armonie difficili ma intense e di un indiscutibile talento. Ugualmente positivi i commenti di Claudio Bisio e Frank Matano. Quella per la fisarmonica è una passione che Raffaele coltiva con impegno da ventun anni, da quando - come ha raccontato il padre in trasmissione - a sei anni vide per la prima volta una fisarmonica e puntando il dito con decisione disse: «Io voglio suonare quella!»

Raffaele è figlio d'arte: la madre Giovanna Franzoni, è organista e docente al Conservatorio Rossini. Insieme formano un insolito duo che privilegia trascrizioni del periodo barocco alla ricerca di sonorità originali. Raffaele negli ultimi anni ha inanellato una serie di vittorie in importanti concorsi internazionali, dal "Premio Abbado" al Concorso "Pieve di Sacco", dal 1° premio "Carlo Cavadini" di Valtidone (Piacenza) al primo premio assoluto allo "Stresa International Music Competition", al concorso internazionale

E tu sorridi

di Ettore Florio

*Ho visto un bimbo piangere sul corpo straziato della madre
Ho visto un uomo affamato stringere un pugno di terra
Ho visto un saggio bruciare sul rogo dell'ortodossia
Ho visto un cielo afflitto dal male piovere sangue di fuoco
Ho visto un gregge di uomini ciechi adorare i feticci
Ho visto un mare inquinato negare la vita ad un pesce
Ho visto un giovane spento cercare la fuga dal mondo
Ho visto una belva impietosa uccidere Abele
E tu sorridi... Perché?*

ESPRESSO 2000

di Castelfidardo, uno fra i più prestigiosi al mondo, che si svolge nella capitale della fisarmonica. Sono i risultati di una profonda passione unita ad una ferrea disciplina di studio: dopo la laurea in fisarmonica col massimo dei voti e la lode al Conservatorio G. Rossini, si è perfezionato alla Folkwang University di Essen in Germania, studiando con nomi prestigiosi del concertismo internazionale. Il suo campo d'azione è molto ampio: è impegnato nel progetto "Duhell", insieme alla pianista Roberta Pandolfi, e fa parte dell'ensemble "Tango Nuevo Latin Jazz", fondato da Paolo Giaro, che coniuga il tango tradizionale con il jazz e la musica contemporanea. Il repertorio con cui si propone in ambito solistico e da camera a livello internazionale comprende sia brani di autori classici trascritti per fisarmonica ma anche composizioni concepite appositamente per questo strumento da autori del Novecento e contemporanei.

ESPRESSO 2000

Un talentuoso Socio del Circolo.

Cara Marisa..

siamo arrivati al Quarantennale di quello che, a conti fatti, possiamo considerare un tuo figlio, la tua creatura. Perché nella vita non è necessario avere figli in carne e ossa, per essere genitori. Si può essere genitori di un'idea, di un progetto, di qualcosa a cui dedicarsi anima e corpo per farlo crescere e prosperare. Così hai fatto nei riguardi del Circolo: l'hai allevato, sostenuto, amato, proprio come avresti fatto con un figlio: come con un figlio ci sono stati momenti di crisi, ma proprio come l'amore di una madre per un figlio va oltre ogni tensione, così il tuo ha saputo guardare oltre, per preservare un sodalizio che ha così raggiunto la bella età di 40 anni. Avremmo voluto che fossi qui, a festeggiare con noi, con la tua ironia, la tua forza, la tua saggezza. Tutto di te ispirava forza: la forza con cui affrontavi le difficoltà quotidiane, con cui dipanavi le mille questioni che anche un circolo di dimensioni modeste comporta, la forza con cui hai affrontato la tua malattia senza abbandonarci neanche per un momento. Molti ti hanno visto come una regina, altri come una sacerdotessa che custodiva il fuoco sacro della lirica: ma le regine, le sacerdotesse, sono immagini potenti, ma statiche. Niente in te parlava di staticità, la tua era ed è sempre stata una presenza attiva e dinamica: per me tu eri una guerriera. Un'appassionata guerriera, una guerriera ricca di cultura e di poesia, che affrontava la vita senza mezze misure e senza acquiescenza, che non tollerava niente che fosse poco meno che giusto ed onesto, e che poco amava la pochezza, l'ignoranza e il qualunquismo di questi tempi, che non mancavi di esecrare in appassionate discussioni. Una guerriera dolce, che si emozionava davanti ad ogni forma di Arte, a cui si illuminavano gli occhi nel nominare i nipotini, che amavi tantissimo; ascoltando un'aria che apprezzavi particolarmente, ricordando la tua famiglia, la tua infanzia di cui tanto volentieri ci raccontavi aneddoti, dicendoci come già da bambina amavi cantare, e cantavi dappertutto e per tutti, la tua giovinezza a spasso per l'Europa... la tua vita è stata un'opera d'arte, di cui tutti noi abbiamo avuto l'onore di apprezzare una parte. E' per questo che, quando ci hai lasciati, non sono riuscita nel mio cuore ad augurarti l'Eterno Riposo. Ti ho augurato di poter finalmente cantare serena, felice, libera da ogni fardello fisico e ogni problema terreno, in un'opera senza fine e in cui nessuno avrebbe preso una stecca, con la grinta di sempre e il sorriso fiero. Ci manchi Marisa, ci manchi tanto. Ci manchi a quella scrivania, che era il tuo regno. Ci manchi nei pullman, dove creavi un clima di allegria riproponendo le arie appena sentite con la tua bella voce. Ci manchi nei teatri, dove il tuo posto sembra sempre vuoto, anche se adesso vi ci siede qualcun altro. Ci manchi alle cene, ci manchi in ogni momento, ogni angolo risuona della tua voce. Ci mancherai il 22 Ottobre, quando celebreremo questo ambito traguardo, ci mancherai il 3 dicembre,

quando ti ricorderemo con un concerto che ci piace pensare avresti gradito tanto. E manchi tanto a me, che in te avevo trovato un'amica, un'amica a tratti un po' brusca, ma che sapeva dare preziosi consigli. Anche se sappiamo che ci accompagni ad ogni passo, ci manchi.

“Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale, e ora che non ci sei, è il vuoto ad ogni gradino.”

Eleonora



MOMENTI CONVIVIALI











I CONSIGLI DIRETTIVI SUCCEDUTISI IN QUESTI QUARANTANNI

- | | |
|--|--|
| <p>1978 - Gianfranco Montani - <i>Presidente</i>
Diego Vichi - <i>Vice Presidente</i>
Odoardo Marra - <i>Consigliere Segretario</i>
Nazario Bonaparte - <i>Consigliere</i>
Giorgio Giovagnoli - <i>Consigliere</i>
<i>Collegio sindacale:</i> Franco Baldi
Carlo Carboni, Giorgio Ghirlanda</p> | <p>1986/88 - Anteo Della Fornace - <i>Presidente</i>
Gilberto Calcagnini - <i>Vice Presidente</i>
Luigi Campagna - <i>Consigliere Segretario</i>
Roberto Basili - <i>Consigliere Tesoriere</i>
M. Luisa Biscuola - <i>Consigliere</i>
Adler Cecchini - <i>Consigliere</i>
Alberto Ribuoli - <i>Consigliere</i></p> |
| <p>1978 - Gianfranco Montani - <i>Presidente</i>
Anteo Della Fornace - <i>Vice Presidente</i>
Cesare Negroni - <i>Consigliere Segretario</i>
Guido Bressanello - <i>Consigliere</i>
Odoardo Marra - <i>Consigliere</i></p> | <p>1989/91 - Gilberto Calcagnini - <i>Presidente</i>
Adler Cecchini - <i>Vice Presidente</i>
M. Luisa Biscuola - <i>Consigliere Segretaria</i>
Roberto Basili - <i>Consigliere Tesoriere</i>
Elvidia Ferracuti - <i>Consigliere</i>
Paola Mariotti - <i>Consigliere</i>
Enzo Rondoni - <i>Consigliere</i>
<i>Collegio Sindacale:</i> Benito Barbatelli,
Luigi Campagna, Giorgio Ghirlanda</p> |
| <p>1979/81 - Anteo Della Fornace - <i>Presidente</i>
Giulio Cremonese - <i>Vice Presidente</i>
Cesare Negroni - <i>Consigliere Segretario</i>
Guido Bressanello - <i>Consigliere</i>
Odoardo Marra - <i>Consigliere</i></p> | <p>1992/94 - Gilberto Calcagnini - <i>Presidente</i>
Adler Cecchini - <i>Vice Presidente</i>
M. Luisa Biscuola - <i>Consigliere Segretaria</i>
Roberto Basili - <i>Consigliere tesoriere</i>
Gino Filippucci - <i>Consigliere</i>
Paola Mariotti - <i>Consigliere</i>
Enzo Rondoni - <i>Consigliere</i>
<i>Collegio Sindacale:</i> Caldana Roberto,
Alberto Moro, Giancarlo Nicolini</p> |
| <p>1982 - Anteo Della Fornace - <i>Presidente</i>
Cesare Negroni - <i>Consigliere Segretario</i>
Guido Bressanello - <i>Consigliere</i>
Odoardo Marra - <i>Consigliere</i></p> | <p>1995/97 - Gilberto Calcagnini - <i>Presidente</i>
Adler Cecchini - <i>Vice Presidente</i>
M. Luisa Biscuola - <i>Consigliere Segretaria</i>
Roberto Basili - <i>Consigliere Tesoriere</i>
Benito Barbatelli - <i>Consigliere</i>
Paola Mariotti - <i>Consigliere</i>
Enzo Rondoni - <i>Consigliere</i>
<i>Collegio Sindacale:</i> Caldana Roberto,
Giancarlo Nicolini, Silvano Ramaioli</p> |
| <p>1983/84 - Anteo Della Fornace - <i>Presidente</i>
Gilberto Calcagnini - <i>Vice Presidente</i>
Cesare Negroni - <i>Consigliere Segretario</i>
Roberto Basili - <i>Consigliere Tesoriere</i>
Adler Cecchini - <i>Consigliere</i></p> <p><i>Collegio Sindacale:</i> Guido Bressanello,
Luigi Campagna, Giorgio Ghirlanda</p> | <p>98/2000 - Gilberto Calcagnini - <i>Presidente</i>
Elvidia Ferracuti - <i>Vice Presidente</i>
M. Luisa Biscuola - <i>Consigliere Segretaria</i>
Roberto Basili - <i>Consigliere Tesoriere</i>
Paola Mariotti - <i>Consigliere</i>
Enzo Rondoni - <i>Consigliere</i>
Brunella Venturini - <i>Consigliere</i>
<i>Collegio Sindacale:</i> Caldana Roberto,
Giancarlo Nicolini, Giuliana Bontempi,
Armando Marchetti, Liliana De Feo</p> |
| <p>1985 - Anteo Della Fornace - <i>Presidente</i>
Gilberto Calcagnini - <i>Vice Presidente</i>
Cesare Negroni - <i>Consigliere Segretario</i>
Roberto Basili - <i>Consigliere Tesoriere</i>
M. Luisa Biscuola - <i>Consigliere</i>
Luigi Campagna - <i>Consigliere</i>
Adler Cecchini - <i>Consigliere</i>
<i>Collegio Sindacale:</i> Franco Baldi,
Guido Bressanello, Giorgio Ghirlanda</p> | <p>2001/03 - Elvidia Ferracuti - <i>Presidente</i>
Aniello Covino - <i>Vice Presidente</i>
M. Luisa Biscuola - <i>Consigliere Segretaria</i>
Roberto Basili - <i>Consigliere Tesoriere</i>
Brunella Venturini - <i>Consigliere</i>
Giuseppe Astuti - <i>Consigliere</i></p> |
| <p>1985 - Anteo Della Fornace - <i>Presidente</i>
Gilberto Calcagnini - <i>Vice Presidente</i>
Cesare Negroni - <i>Consigliere Segretario</i>
Roberto Basili - <i>Consigliere Teoriere</i>
Luigi Campagna - <i>Consigliere</i>
M. Luisa Biscuola - <i>Consigliere</i>
Guido Bressanello - <i>Consigliere</i>
Adler Cecchini - <i>Consigliere</i>
<i>Collegio Sindacale:</i> Franco Baldi,
Guido Bressanello, Giorgio Ghirlanda</p> | |

- Franco Bartolini - *Consigliere*
Collegio sindacale: Giuliana Bontempo,
 Stefania Alessandrini, Gabriella Fastigi
- 2004/06 Claudia Liguori Farina - *Presidente*
 Stefano Gottin - *Vice Presidente*
 M. Luisa Biscuola - *Consigliere Segretaria*
 Roberto Basili - *Consigliere Tesoriere*
 Franco Bartolini - *Consigliere*
 Aniello Covino - *Consigliere*
 Luigi Lilliu - *Consigliere*
Collegio sindacale: Giuliana Bontempo,
 Stefania Alessandrini, Gabriella Fastigi
- 2007/10 Franco Battistelli - *Presidente*
 Alfredo Mensitieri - *Vice Presidente*
 M. Luisa Biscuola - *Consigliere Segretaria*
 M. Angela Sanchioni - *Consigliere Tesoriere*
 Anna Mici Uneddu - *Consigliere*
 Elena Mondello Petrillo - *Consigliere*
 Giuseppe Astuti - *Consigliere*
 Prof. Elvidia Ferracuti
Responsabile del Settore Artistico
Collegio sindacale: Liliana De Feo,
 Armando Marchetti
- 2010/12 Elvidia Ferracuti - *Presidente*
 Alfredo Mensitieri - *Vice Presidente*
 M. Luisa Biscuola - *Segretaria e Tesoriera*
 Clementina Berdini - *Consigliere*
 M. Clotilde Borghi - *Consigliere*
 Franco Battistelli - *Consigliere*
 Anna Mici - *Consigliere*
Collegio sindacale: Iljana Rubechi,
 Elena Mondello, M. Angela Sanchioni
- Nuova composizione
 Franco Battistelli - *Presidente*
 Alfredo Mensitieri - *Vice Presidente*
- M. Luisa Biscuola - *Segretaria e Tesoriera*
 M. Clotilde Borghi - *Consigliere*
 Daniele Rivelli - *Consigliere*
 Vittorio Gorgoni - *Consigliere*
 Germana Guiducci - *Consigliere*
Collegio sindacale: Iljana Rubechi,
 Elena Mondello, M. Angela Sanchioni
- 2013/15 Alfredo Mensitieri - *Presidente*
 Vittorio Gorgoni - *Vice Presidente*
 M. Luisa Biscuola - *Segretaria e Tesoriera*
 Nella Lamicela - *Consigliere*
 M. Clotilde Borghi - *Consigliere*
 Alcide Damen - *Consigliere*
 Daniele Rivelli - *Consigliere*
Collegio sindacale: Iljana Rubechi,
 M. Angela Sanchioni, Vittoria Corsini
- 2016/18 Alfredo Mensitieri - *Presidente*
 Vittorio Gorgoni - *Vice Presidente*
 M. Luisa Biscuola - *Segretaria e Tesoriera*
 Nella Lamicela - *Consigliere*
 Marziano Rivelli - *Consigliere*
 Riccardo Paolo Uguccioni - *Consigliere*
 Alcide Damen - *Consigliere*
Collegio sindacale: Iljana Rubechi,
 M. Angela Sanchioni, Ermanno Dainesi
- Nuova composizione
 Alfredo Mensitieri - *Presidente*
 Vittorio Gorgoni - *Vice Presidente*
 Nella Lamicela - *Segretaria e Tesoriera*
 Germana Guiducci - *Consigliere*
 Alcide Damen - *Consigliere*
 Marziano Rivelli - *Consigliere*
 Riccardo Paolo Uguccioni - *Consigliere*
Collegio sindacale: Iljana Rubechi,
 M. Angela Sanchioni, Ermanno Dainesi





INDICE

- "Quarant'anni ma non li dimostra"... una panoramica sui primi quarant'anni del Circolo <i>del Presidente Alfredo Mensitieri</i>	pag. 3
- Quarant'anni di generoso apporto socio-culturale <i>di Giorgio Girelli</i>	» 6
- Il saluto augurale del Prof. Franco Battistelli, già Presidente del nostro Circolo <i>di Franco Battistelli</i>	» 9
- Per i quarant'anni del Circolo Amici della Lirica "G. Rossini" di Pesaro <i>di Riccardo Paolo Uguccioni</i>	» 10
- Rossini d'Oro, uno sguardo sull'ultimo decennio <i>di E.R.M.</i>	» 11
- Il Concorso Lirico Internazionale "Aurelio Burzi" <i>di Giovanna Franzoni</i>	» 23
- Pomeriggi al Circolo <i>di E.R.M.</i>	» 25
- Il Circolo in viaggio: dieci anni di escursioni liriche e non <i>di Alfredo Mensitieri</i>	» 36
- Statistica degli spettacoli visti in occasione delle "escursioni" nel periodo 2007-2017	» 41
- Un incontro fortuito diventato sodalizio <i>di Angela Sanchioni</i>	» 44
- Ricordi di un viaggio a Napoli <i>di Elena Mondello</i>	» 45
- Una settimana a Salisburgo <i>di Iliana Rubechi</i>	» 47
- Capodanno a Roma 2010 <i>di ERM</i>	» 51
- Il soprano Maria Grisi	» 54
- Ritagli di giornale	» 55
- Lettera a Marisa	» 61
- Momenti conviviali	» 63
- I Consigli Direttivi succedutisi in questi quarant'anni	» 68

Circolo Amici della Lirica “G. Rossini” di Pesaro

Via Zanucchi, 13 – 61100 Pesaro (PU)

Tel. e Fax 0721 67904

www.amiciliricapesaro.com

e-mail: info@amiciliricapesaro.com